



MILANO TARANTO



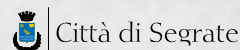
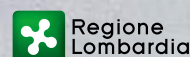
36^a
RIEVOCAZIONE
STORICA PER
MOTO D'EPOCA

**2-8
LUGLIO
2023**

- MILANO ●
- MARANELLO (MO) ●
- PONTEDERA (PI) ●
- ASSISI (PG) ●
- CASSINO (FR) ●
- S. GIOVANNI
ROTONDO (FG) ●
- TARANTO ●

6 GIORNI > 1.750 KM

CON IL PATROCINIO DI:



CON IL PATRONATO DI:

PARTNER:



ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA:



ORGANIZZAZIONE: **MOTO CLUB VETERAN SAN MARTINO**
Via Orvieto, 2 - 06132 S. Martino in Colle (PG)
info@milanotaranto.it



INFO E PERCORSO COMPLETO: milanotaranto.it



GIORGIO "MATITACCIA" SERRA

Ormai non mi stupisco più quando mi sento chiamare "Matitaccia", tant'è che fatico a ricordare di essere tal Giorgio Serra, classe 1941, persicetano di nascita ma petroniano fin dall'infanzia.

Probabilmente sono nato con la matita in mano, né l'ho più abbandonata, realizzando a tutt'oggi, con un conto sommario, dalle 10 alle 15.000 tavole. Dal 1961, assieme alla mia professione di geometra, tecnico delle costruzioni stradali, non ho fatto che riprodurre su carta in forma caricaturale, il mondo visto con satira e possibilmente con humor. Dal 1977 sono diventato il disegnatore delle corse a motore, a 2 e 4 ruote, non disdegnando qualche divagazione nei confronti di politici e potenti dell'economia. Dal '71 sono sposato con Anna Maria, e i nostri due figli ci hanno regalato quattro splendide nipotine, anch'esse con una spiccata tendenza verso le matite. Tutto qui, perdonate questo povero curriculum e siate magnanimi quando

vedrete le mie povere
cigarette!

Giorgio
Matitaccia





EICMA EFFECT

REAL PEOPLE REAL EMOTION

9-12 NOVEMBRE 2023. MILANO RHO-FIERA

SALUTO DEL PRESIDENTE

*E' sempre difficile per me trovare le parole...
ma ancora una volta, ripartendo dalle idee di Franco, con questo saluto
voglio raccontarvi di quanto lungimirante fosse.*

*Fin dai primi anni in cui si era iniziato a parlare di "moto elettrica" il suo
sogno era quello di averne una alla Milano-Taranto, come banco di prova
per testarne l'affidabilità e la durata.*

*Era convinto che pianificando ed organizzando un viaggio nei minimi
dettagli, l'avventura era possibile anche ad "emissioni zero".*

*In questa edizione del 2023 quell'aspirazione sta per realizzarsi.
Lo storico marchio Moto Galloni, nato a Borgomanero più di un
secolo fa, all'inizio degli anni '20, sta tornando in vita e parteciperà
alla rievocazione storica con due prototipi della "Saetta" full electric.*

*Sarà interessante vedere e "non sentire" questa moto,
all'apparenza come una "sottocanna", sfilare per le strade da
Milano a Taranto... E come sempre sarà una ESPERIENZA
di vita, perché la MI-TA è anche questo.*

Buon viaggio a tutti... ci vediamo a Taranto!!

Wilma



COMITATO D'ONORE

Ministro delle infrastrutture
e della mobilità sostenibile
MATTEO SALVINI

Presidente Regione Lombardia
ATTILIO FONTANA

Sottosegretario alla Presidenza Sport e Giovani
LARA MAGONI

Presidente Regione Emilia-Romagna
STEFANO BONACCINI

Presidente Regione Toscana
EUGENIO GIANI

Presidente Regione Umbria
DONATELLA TESEI

Presidente Regione Puglia
MICHELE EMILIANO

Sindaco di Segrate
PAOLO GIOVANNI MICHELI

Sindaco di Maranello
e Presidente Città dei Motori
LUIGI ZIRONI

Sindaco di Pontedera
MATTEO FRANCONI

Vice Presidente Città dei Motori
EUGENIO LEONE

Sindaco di Assisi
STEFANIA PROIETTI

Sindaco di Cassino
ENZO SALERA

Assessore di Cassino alla Pubblica Istruzione
Turismo – Sport – Pari opportunità
MARIA CONCETTA TAMBURRINI

Assessore di Cassino alla Cultura – Comunicazione
e Innovazione Digitale
DANILO GROSSI

Sindaco di San Giovanni Rotondo
MICHELE CRISSETTI

Consigliere Comune di San Giovanni Rotondo
MICHELANTONIO FANIA

Istruttore Direttivo Turistico
STEFANIA PUZZOLANTE

Sindaco di Taranto
RINALDO MELUCCI

Vice Sindaco di Taranto
Sviluppo Economico e Innovazione
FABRIZIO MANZULLI

Assessore Patrimonio e Sport di Taranto
GIOVANNI AZZARO

Presidente Nazionale Opes
JURI MORICO

Consigliere Nazionale Opes
FABRIZIO QUAGLIETTI

Presidente Regionale Opes Puglia
FRANCESCA GATTO

Presidente Comitato Provinciale
Opes Taranto
MASSIMO DONADEI

Executive Director di EICMA
GIACOMO CASARTELLI

COMITATO ORGANIZZATORE

DIRETTORE DI GARA
Tito Celoni

DIRETTORE DI
MANIFESTAZIONE
Stefano Leo

PERCORSO
Natalina e Claudia Sabatini

ADDETTI AI CONTROLLI
ORARI

Claudia Sabatini
Enrico Taddei
Gino Focaia
Laura Zaccaria
Lina Sabatini
Maria Teresa Bellezza
Natalina Sabatini
Nicola Covarelli
Roberto Tempesta
Stefano Leo

FRECCIATORI
Dario Comunello
Sergio Lucchetti

COORDINATORE STAFFETTE
Gabriele Gaggioli

STAFFETTE
Andrea Palmeri
Alfonso Guidoreni
Bruno Leombruni
Carlo Borroi
Emiliano Scappini
Franco Burattini
Giorgio Mantovani
Giuseppe Calcagni
Guido Zanoni
Marco Apollonio
Maria Cristina Catocchia
Mauro Ferranti
Mauro Sternisa
Roberto Silveri

LOGISTICA
Flavio Schioccola
Manuela Santi
Mattia Ragni
Simone Alunni
Simone Mancini
Stefano Tortoioli

ASSISTENZA MECCANICA
Mario Tersigni
Maria Teresa Fiorini

ASSISTENZA PILOTI
Donato Di Dio
Paolo Bozzini

RECUPERO MOTO
Trial srl

STAFF MEDICO
Confraternita di
Misericordia di Gubbio

IMMAGINE E
COMUNICAZIONE
Le formiche
a cura di
Filippo Mincigrucci

SERVIZIO DI
INTERPRETARIATO
Polyglot
a cura di **Veronica Lucarelli**

PRODUZIONE E POST
PRODUZIONE VIDEO
Marco Benedetti
Filmmaker

SERVIZIO
CRONOMETRAGGIO
ED ELABORAZIONE DATI
Federazione Italiana
Cronometristi
a cura di **Thomas Treta**



Mostra Scambio

03→05
11.2023

Auto, moto, ciclo, ricambi
e accessori d'epoca



parcoesposizioninovogro.it



scopri
di più!

Scannerizza il QR Code

 PARCO
ESPOSIZIONI
NOVAGRO

CLASSE 75_{cc}



**NOCENT
MASSIMO**

Cittadella (Padova)

Moto Guzzi
Guzzino 65cc
del 1954



**MOSTOSI
GIANNI**

Montecarlo
Principato di Monaco

Ducati
65T 65cc
del 1955



RAGASTÀ

Traversetolo (PR)

Moto Guzzi
Guzzino 65cc
del 1951

CLASSE 100_{cc}



**ZORZO
FABRIZIO**

Fara Vicentino (VI)

Laverda
Sport Corsa 100cc
del 1954



**SIMONATO
DOMENICO**

Sarcedo (VI)

Laverda
Sport Lusso 100cc
del 1957



**VENTURIN
PAOLO**

Camposampiero (PD)

Laverda Sport
100cc
del 1950



**VENTURIN
GIOVANNI**

Massanzago (PD)

Laverda
100cc
del 1950



**FABBRICA CERCHI PER MOTO D'EPOCA
IN ACCIAIO E LEGA LEGGERA**

DA OLTRE CINQUANT'ANNI,
PRODUCIAMO CERCHI
PER RUOTE A RAGGI, PER
MOTOCICLI E CICLOMOTORI.

REALIZZIAMO CERCHI
SECONDO RICHIESTE DEL
CLIENTE INOLTRE POSSIAMO
ESEGUIRE ANCHE IL
RESTAURO DEL MOZZO E LA
SOSTITUZIONE DEI RAGGI
FINO A FORNIRE LA RUOTA
COMPLETA.



Tel. **039-5320813**

web: **www.rimsandrims.com**



Fax **039-5320812**

email: **info@rimsandrims.com**

CLASSE SIDECAR






8

BORIS SERGIO
San Donato Milanese (MI)

SOLDATI SILVIA ANGELA
San Donato Milanese (MI)

Gilera Saturno Turismo 500cc del 1950



9

GALLI ROBERTO
Milano

DIVALENTIN LIVIANA
Milano

Moto Guzzi Astore 500cc del 1952



10

VAN KLINKEN JOOST
Elst (Olanda)

VAN KLINKEN HENDRIKA
Elst (Olanda)

Moto Guzzi Falcone 500cc del 1953






11

MUGNIER LIONEL
Vitry les Nogent (Francia)

MACCIONI CLAUDINE
Vitry les Nogent (Francia)

BMW R50 500cc del 1955



12

NOBILI PIERLUIGI
Borgomanero (NO)

NOBILI ALBERTO
Borgomanero (NO)

BMW R 51/3 498cc del 1954



14

BIANCHI NORBERTO
Rovio (Svizzera)

BIANCHI MILENA
Rovio (Svizzera)

BMW R69 S 600cc del 1966



CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI GUBBIO

C.F. 92013560542 – E:mail:misericordiagubbio@tiscali.it

Anche quest'anno il Servizio sanitario alla Milano – Taranto, sarà garantito dalla Confraternita di Misericordia di Gubbio. Le Confraternite di Misericordia hanno origini antiche, le prime tracce documentali risalgono alla fondazione della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Firenze (1244). Moltiplicatesi nel corso dei secoli, dapprima in Toscana, e poi, in quasi tutto il territorio nazionale, ad oggi sono oltre 700 le Confraternite sparse nel territorio italiano, alle quali aderiscono circa 700.000 iscritti.

La Misericordia di Gubbio è una associazione di volontariato che è stata costituita nel novembre del 2008, tra i suoi iscritti ci sono volontari che vantano notevole competenza ed esperienza nel settore del soccorso sanitario.

L'associazione svolge nel corso dell'anno servizi di tra-

sporto e assistenza sanitaria con ambulanza durante competizioni sportive e manifestazioni, è attiva anche nel settore sociale e della protezione civile. La Misericordia di Gubbio è anche Centro di Formazione Accreditato IRC e presso la C.O. Unica Regionale "118", dal 2012, attraverso i suoi istruttori, ha formato ed abilitato oltre 400 persone all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico, svolge anche corsi di primo soccorso per la popolazione, per le aziende, per i sportivi e soccorritori volontari.

I soccorritori ed il medico saranno a disposizione di tutti partecipanti ed accompagnatori sia durante la competizione, che in tutta la permanenza nelle varie località delle tappe. L'ambulanza al seguito della manifestazione è dotata di tutti i presidi e le attrezzature necessarie per far fronte nel migliore dei modi a qualsiasi emergenza di natura traumatica o patologia medica.



CLASSE SCOOTER



**FANCHINI
MARCO**

Casale Corte Cerro
(VCO)

Piaggio
Vespa 125cc
del 1954



**GUERCIA
PIERLUIGI**

Taranto

Piaggio
Vespa 125cc
del 1951



**TOMASSINI
MARCO**

Foligno (PG)

Piaggio
Vespa 125cc
del 1953



**BELTRAMINI
FABRIZIO**

Galliate (NO)

Innocenti
Lambretta LC 125cc
del 1951



**RICCI
MARCO**

Arezzo

Piaggio
Vespa 150cc
del 1955



**BELLUCCI
CRISTINA**

Modena

Piaggio
Vespa 125cc
del 1964



**WICKS
NEIL JAMES**

Chippenham
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta D 150cc
del 1956



**EDNEY DALE
ROBERT**

Melksham
(Regno Unito)

Societe Industrielle de
Troyes Lambretta LD
125cc del 1954



**MACINNES
ANGUS**

Wesst Cowick
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta D 150cc
del 1957



**CAMELLINI
REMO**

Maranello (MO)

Piaggio
Vespa GS 150cc
del 1957



**SCARABELLI
GIULIANO**

Serramazzoni (MO)

Innocenti Lambretta
Special X150cc
del 1967



**CIPRIAN
DOMENICO**

Castiraga Vidardo (Lodi)

Piaggio
Vespa GS 150cc
del 1960



**AGNELLI
ALBERTO**

Monza (MB)

Piaggio
Vespa GT 125cc
del 1967



**WADDINGHAM
DAVID JOHN**

Bolsover
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta LD 150cc
del 1956



**WILKINSON
JOE**

Barnsley
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta TV 175cc
del 1962



**CHERRY
ROBERT**

Barnsley
(Regno Unito)

Innocenti Lambretta
LI Special 125cc
del 1967



**HOPPER
SIDNEY**

Mansfield
(Regno Unito)

Innocenti Lambretta
LI Special 125cc
del 1966



**ROBINSON
MARTIN**

Newark
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta TV 175cc
del 1963



**GERAGHTY
MARK**

Mansfield Woodhouse
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta LI 150cc
del 1964

CLASSE SCOOTER



58

**COAKLEY
JOHN**

Mansfield
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta LI 125cc
del 1960




59

**GREAVES
LEE**

Barnsley
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta SX 150cc
del 1966



40

**SCULLY
MARTYN**

Barnsley
(Regno Unito)

Innocenti
Lambretta LI 150cc
del 1964



41

**TESSIER
ANTHONY**

Tence (Francia)

Innocenti
Lambretta TV 200cc
del 1965

Segui la Milano-Taranto anche su **Facebook** e **Instagram** e resta aggiornato con le nostre novità!
Ti aspettano tutti gli amici della Milano-Taranto!



42

**DELLO BUONO
GIUSEPPE**

Plan Les Ouates -
Ginevra (Svizzera)

Piaggio
Vespa Sprint 125cc
del 1965



43

**BECKER
HEIKO**

Braubach (Germania)

Piaggio
Vespa GS 160cc
del 1967



44

**FOSCARINI
DONATO**

Arzignano (VI)

Piaggio
Vespa SS 90cc
del 1966



45

**LOVATO
FELICE**

Meledo - Sarego (VI)

Piaggio
Vespa 125cc
del 1959




46

**RICCHIUTI
GAETANO**

Taranto

Innocenti
Lambretta LI 125cc
del 1964



47

**LIOI
SAVERIANO**

Potenza

Innocenti
Lambretta SX 150cc
del 1967



TEKNO PROGETTI

+39 0776 465372

www.tekno-progetti.com

Via Fontana Livia, 4 03043 Cassino (FR)



CLASSE 125_{cc}



**BORGHIN
GUIDO**

Dueville (VI)

Benelli
Leoncino 125cc
del 1956



**LUCCHI
ATTILIO**

Abano Terme (PD)

MV Agusta
Corsa 125cc
del 1950



**LOBIFARO
ANGELO**

Gravina in Puglia (BA)

Mival
N55 125cc
del 1953



**ANTELM
COSIMO**

Brindisi

Bianchi
Bianchina 125cc
del 1952



**DAL PRÀ
GIACOMO**

Marostica (VI)

Mondial
Ruota Guidata 125cc
del 1951



**TRICERRI
CESARE**

Borgomanero (Novara)

Mondial
Champion 125cc
del 1955



**GALLAGHER
JOHN STEPHAN**

By Brechin, Angus
(Regno Unito)

MV Agusta
Turismo Rapido 125cc
del 1955



**MARCHI
ALBERTO**

Bassano del Grappa (VI)

Harley Davidson
125 S 125cc
del 1949



**LOCOROTONDO
DOMENICO**

Crispiano (Taranto)

Ducati
Sport 125cc
del 1958



**BETTI
ARCANGELO**

Renate (MB)

Gilera
Sei Giorni 125cc
del 1967



**CATELANI
PATRIZIO**

Prato

Gilera
124 5V Strada 125cc
del 1965

CLASSE 175_{cc}



**FORTUNA
GIUSEPPE**

Trissino (VI)

Moto Morini
Settebello 175cc
del 1954



**SPEZZAPRIA
ROBERTO**

Thiene (VI)

Gilera
Sport 150cc
del 1952



**CAUZZO
CLAUDIO**

San Giorgio in Bosco
(PD)

MV Agusta
Sport 150cc
del 1952



**DALL'OSSO
GRAZIANO**

Imola (BO)

Bianchi
Tonale 175cc
del 1955




69

GUGLIELMI GIUSEPPE

Gravina in Puglia (BA)

Perugina 175 del 1955




70

ROSSI ANTONIO

L'Aquila

Moto Guzzi Galletto 160cc del 1951




71

KOHLMETZ RUEDIGER

Dettingen (Germania)

MV Agusta 175 CSS Disco Volante del 1954




72

ANDREANI DAVIDE CARLO

Siebnen (Svizzera)

Bianchi Tonale Turismo 175cc del 1955




73

BAGNOLI ANDREA

Empoli (FI)

Gilera Super Sport 150cc del 1956




74

ANGIOLINI ANDREA

Perugia

Gilera Super Sport 150cc del 1956




75

DAL PRÀ DAVIDE

Marostica (VI)

Mondial TV 175cc del 1956




76

PIZZATO CARLA

Marostica (VI)

Mondial 160cc 2tempi del 1952




77

QUASSOLO GIOVANNI

Alba (CN)

Bianchi Tonale 175cc del 1955




78

VIVALDO LUIGI

Grinzane Cavour (CN)

Moto Morini GT 175cc del 1954






79

PORTER BARRY

Santa Cruz California (USA)

MV Agusta CSTL 175cc del 1957

80

NOWOCINSKI ALLEN

Hunington Beach California (USA)

MV Agusta CS 175cc del 1956




81

ZANCAN GIUSEPPE

Thiene (VI)

Mondial TV 175cc del 1955






82

ZANCAN CESARE

Thiene (VI)

Mondial TV 175cc del 1957

83

ZENOR MARK

Graham WA (USA)

Moto Morini Turismo 175cc del 1954




84

ARTURI ELIGIO

Milano

Moto Morini 175cc del 1954




85

NOVA ALESSANDRO

Cabiate (CO)

Gilera Gran Turismo 150cc del 1956




86

GUIDETTI PAOLO

Borgomanero (Novara)

Moto Moto Morini Tresette Sprint 175cc del 1960




87

HORDÓS LÁSZLÓ GERGELY

Pomáz - Pest Megye (Ungheria)

Ducati TS 175cc del 1959




88

LIPPI GIORGIO ANTONIO

Casciano di Murlo (SI)

Moto Morini GT 175cc del 1956




89

MATTEI LORENZO

Murlo (SI)

Moto Morini
Tresette 175cc
del 1959




90

SIMONATO DIEGO

Sarcedo (VI)

Bianchi
174 2 tempi
del 1955




91

SIMONATO DARIO

Sarcedo (VI)

Moto Morini
Tresette Sprint 175cc
del 1960




92

PERUFFO MAURO

Costabissara (VI)

MV Agusta
CSS 175cc
del 1954




93

MARCHESI RENZO

Zola Predosa (BO)

MV Agusta
175cc
del 1957

**CLASSE
250_{cc}**





95

ASSANDRI ADRIANO

Izano (CR)

Gilera
Nettuno 250cc
del 1948




96

COFANO ELISIO

Taranto

BMW
R25/3 250cc
del 1953




97

CEREDA ENRICO

Mandello del Lario (LC)

Moto Guzzi
Airone 250cc
del 1950





98

DE COCKER YVES

Sint-Martens-Latem (Belgio)

Moto Guzzi
Airone Sport 250cc
del 1954




99

BUSATTA ROBERTO

Isola Vicentina (VI)

BMW
R25/2 250cc
del 1953




100

BELVEDERE ROBERTO

Vicenza

BMW
R26 250cc
del 1959




101

ANIELLO GIOVANNI

Riva San Vitale - Ticino (Svizzera)

Moto Guzzi
Airone Sport 250cc
del 1952




102

BERGAMASCHI ARTURO

Buccinasco (Milano)

Moto Guzzi
Airone 250cc
del 1953




103

HENNIG NIELS

Karlsruhe (Germania)

Steyr-Puch
250 SGS 250cc
del 1955



Crema (CR) via Milano, 23

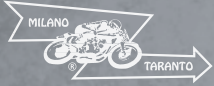
0373 632331

info@centrorevisionicrema.com
www.centrorevisionicrema.com

CENTRO REVISIONI
Auto e Moto
CREMA

orari di apertura:
dal Lunedì al Venerdì
ore 8,30 / 12,30 - 14,00 / 18,30
Sabato dalle 8,30 / 12,00

CLASSE
250_{cc}



**MENANTEAU
ANDREAS**

Berlino (Germania)

Steyr-Puch
250 SGS 250cc
del 1955



**HILLECKE
MATTHIAS**

Stuttgart (Germania)

Moto Guzzi
Airone 250cc
del 1955



**LEWIS
PETER**

Newport (Australia)

Moto Guzzi
Airone Sport 250cc
del 1953

CLASSE
350_{cc}



**DREHER
ARNOLD JOSEF**

Waldbronn (Germania)

MV Agusta
250 Raid 250cc
del 1961



**DREHER-SAVINO
MARIA ROSARIA**

Waldbronn (Germania)

Aermacchi
Ala Verde 250cc
del 1961

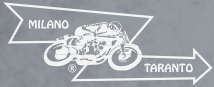


**SALBEGO
GUIDO**

Thiene (VI)

Gilera
B300 Extra
del 1967

CLASSE
500_{cc}
e oltre



**LEISER
ANDRÉ**

Reidermoos LU
(Svizzera)

Motosacoche
314 Gran Sport 346cc
del 1930



**CAVAZZINI
EZIO**

Segrate (MI)

MAS 127
350cc
del 1935



**OBERMAIER
FRANZ**

Neuhofen an der Krems
(Austria)

Gilera
Saturno 500cc
del 1940



**PRANDI
MARCO**

Berlino (Germania)

Gilera Saturno
San Remo Replica 500cc
del 1946



**RÄSS
THOMAS**

La Tour de Peilz
(Svizzera)

Indian
Scout 101 746cc
del 1928



**TROTTMANN
RENÉ**

Meisterschwanden
(Svizzera)

Indian
Scout 101 746cc
del 1928



**SCHMID
JÜRG**

Neggio (Svizzera)

Moto Guzzi
GT16 500cc
del 1931



**CHIESA
GIANFRANCO**

Rovio (Svizzera)

BMW
R69 590cc
del 1957



**FIORINI
MARCO**

Juan Les Pin (France)

Moto Guzzi
Sport 15 500cc
del 1932



CLASSE
500_{cc}
e oltre



**FIORINI
FRANCESCO**

Crema (CR)

Gilera
Saturno 500cc
del 1956



**SCHENDEL
ROLF**

Mondorf Les Bains
(Lussemburgo)

Norton
Dominator 99 600cc
del 1954



**GROTTI
ROBERTO**

Arezzo

Moto Guzzi
GTV 500cc
del 1946



**VENTURA
ENRICO TULLIO**

Bassano del Grappa (VI)

Indian
Scout 500cc
del 1949



**AMMON
MARCEL**

Friedrichshafen
(Germania)

Moto Guzzi
Super Alce 500cc
del 1946



**HESS
PETER**

Zurigo (Svizzera)

Zündapp
KS 601 597cc
del 1951



**GOIA
RENZO**

Renate (MB)

Sertum
VL 500cc
del 1947



**FRACONTI
CLAUDIO**

Sesto San Giovanni (MI)

Gilera
Saturno 500cc
del 1951



**BORDOGNA
CARLO**

Alzano Lombardo (BG)

Gilera
Saturno Sport 500cc
del 1952



**BERZERO
VITTORIO**

Vercelli

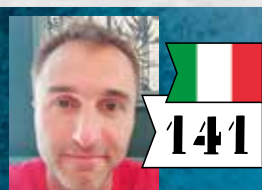
BMW
R 51/3 490cc
del 1951



**CEREDA
GIORGIO**

Carnate (MB)

Gilera
Saturno Sport 500cc
del 1949



**CEREDA
DANIELE**

Vimercate (MB)

Moto Guzzi
Falcone Sport 500cc
del 1953



**MONTESISSA
GIANLUIGI**

Rezzano di Carpaneto
Piacentino (Piacenza)

Moto Guzzi
Falcone sport 500cc
del 1950



**D'ALIESIO
NICOLA**

Cervaro (FR)

Moto Guzzi
Falcone Sport 500cc
del 1952



**VILLANO
FELICE**

Potenza

Gilera
Saturno militare 500cc
del 1948



**DE MARCHI
MARINO**

Isola Vicentina (VI)

BMW
R 51 500cc
del 1946



**DE ROSSI
LUIGI**

Castelnuovo di Isola
Vicentina (VI)

Harley Davidson
Hydraglide Glide FL
1200cc del 1953



**ZAUPA
MAURIZIO**

Isola Vicentina (VI)

BMW
R69S 590cc
del 1967



**MARINARO
MARIO**

Grassobbio (BG)

Gilera
Saturno 500cc
del 1952

CLASSE 500_{cc} e oltre



**STORTI
GIORGIO**

Calco (Lecco)

Moto Guzzi
Falcone Turismo 500cc
del 1962



**GRAS
JOACHIM**

Braubach (Germania)

BMW
R50 490cc
del 1955



**GAEDE
REINHARD**

Weisel (Germania)

BMW
R69S 590cc
del 1961



**SAUERBORN
WILFRIED**

Braubach (Germania)

BMW
R69S 590cc
del 1965



**GHEDINI
GIANNI**

Bologna

Moto Guzzi
Falcone 500cc
del 1963



**AJELLO
GIANLUIGI**

Segrate (MI)

BMW
R69S 590cc
del 1963



**GIORIA
MICHELE**

San Maurizio d'Opaglio
(NO)

BMW
R69S 590cc
del 1969

CITTÀ DEI MOTORI

L'Associazione Città dei Motori, istituita nel 2008, riunisce sotto l'egida dell'Anci 38 Comuni italiani, appartenenti a 14 Regioni diverse, in rappresentanza di una popolazione di circa 2 milioni di abitanti e che hanno nei loro territori una vocazione motoristica, a livello di produzione (automotive, moto e scooter, aerospazio, cantieristica navale), sportiva (circuiti e rievocazioni storiche) o culturale (musei, collezioni, archivi). L'Associazione si propone di promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio motoristico italiano presente nei diversi territori.

E' perciò con piacere che Città dei Motori ha patrocinato la 36° edizione della Milano-Taranto, una rievocazione storica che racchiude in sé la tradizione del motorismo a due ruote e che, al suo passaggio, rinnova le passioni di tante persone che hanno vissuto quelle moto nella loro giovinezza oppure sono curiosi di ammirare le 200 moto d'epoca aggregate alla carovana 2023 che testimoniano l'immenso patrimonio culturale del motociclismo italiano oltre a rappresentare un'occasione di attrazione turistica per i territori interessati, arrivando tra la gente, sia nei piccoli centri che nelle grandi città, attraversando l'Italia da Nord a Sud e toccando tra le altre, città dei motori come Maranello (Ferrari) e Pontedera (Piaggio).

www.cittamotori.it



CATEGORIA ASSAGGIATORI



**CAVAZZINI
FULVIO**

Segrate (MI)



**VISENTIN
SILVANA**

Segrate (MI)

Moto Guzzi
V7 Special 750cc
del 1971



**BONVICINI
OMBRETTA**

Sant'Arcangelo
di Romagna (RN)

Honda
CB 600 FA 599cc
del 2009



**COLZANI
PATRIZIA**

Meda (MB)

Harley Davidson
Sport Glide 1745cc
del 2021



**SALA
PAOLO**

Galbiate (LC)

Harley Davidson
Heritage Softail 1340cc
del 1990



**SALA
PAOLA**

Galbiate (LC)



**PELLEGATTA
ANGELO**

Seregno (MB)

Moto Guzzi
California EV 1064cc
del 1998



**BIDINOTTO
AMANDA SABRINA**

Seregno (MB)



**BERETTA
GIANCARLO**

Usmate-Velate (MB)

Bmw
F750GS
del 2022



**CHIURCO
DOMENICA**

Usmate-Velate (MB)



**FERRERO
GIOVANNI BATTISTA**

Borgomanero (NO)

Harley Davidson
Fat Boy 1340cc
del 1998



**CRISTINA
RICCARDO**

Gargallo (Novara)

Bmw
scooter C 650 GT
del 2012



**MAGNANI
FRANCO**

Firenze

Honda Transalp 600V
del 1998



**BORRONI
SILVIO**

Parabiago (MI)

BMW
R45 450cc
del 1982



**SPEZZAPRIA
GIACOMO**

Vicenza

Bmw
R45 473cc
del 1981



**ZANOLLO
ALESSANDRO**

Bassano del Grappa (VI)

Harley Davidson
FLSTFI Fat Boy 1450cc
del 2003




A14

MARSAI MIKLOS

Budapest (Ungheria)

Honda
VFR800 Vtec
del 2004






A15

STUDDERT GRAEME

Gateshead NSW (Australia)

Moto Guzzi
California EV 1100cc
del 2001

A16

THOMA WALTER

Tett nang (Germania)

Moto Guzzi
T3 1000cc
del 1977




A17

THOMA STEFAN

Emmendingen (Germania)

Moto Guzzi
California III 992cc
del 1989






A19

TRUMMER JOACHIM

Billigheim (Germania)

Moto Guzzi
V7 700cc
del 1969


A18

MASINO FRANZ

Waldbronn (Germania)

MERKLE-MASINO MICHAELA

Waldbronn (Germania)

Bmw
R1250 GS
del 2020




LA PORCHETTA DI GRUTTI

Piazza Umberto I, 06035 Grutti PG
338 500 2506 / 347 539 4652
info@laporchettadigrutti.it

**acquista online:
www.laporchettadigrutti.it**



Al Forno Pioppi troverete la più ampia scelta di pasticceria, sia dolce che salata, torte per ogni occasione, la famosa Torta di Pasqua e tante varietà di Pane e Pizza, anche da asporto. Tutto ciò viene realizzato con la nostra qualità artigianale, divenuta marchio di fabbrica.



CORNALE



RISTORANTE BIRRERIA

festhalle dal 1989

SS 47 Valsugana, Cison del Grappa (VI)



MOTO
RISTORATORI
DA CORNALE



MILANO  TARANTO



ROMANO CORNALE IN SELLA PER 15 EDIZIONI

Prima tappa – Lunedì 3 Luglio 2023

MILANO – MARANELLO

Primo tratto: Milano – Vernasca (PC)



Comune di Crema



HOTEL & OSTERIA

	ore 0,00 PARTENZA																	ore 1,00 CONTROLLO ORARIO		ore 3,00 CONTROLLO ORARIO		
	110 mt.																	75 mt.		86 mt.		
KM PARZ.	2	6	3	5	3	6	6	7	6	4	19	20	9	12	5	10	11					
KM TOTALI	2	8	11	16	19	25	31	38	44	48	67	87	96	108	113	123	134					
STRADA	sp	sp-sp14-sp	sp	via Milano	via vecchia paullese	sp415	sp1-sp-sp91	sp472-sp	sp80-sp	sp	sp-sp591	sp27	sp27-sp10	sp30-ss9	ss9	ss9-sp	sp4-sp21-sp4					
	MILANO NOVEGRO	Idroscalo - Punta Est	Bettola	Vigliano	Paullo	Zelo Buon Persico	Squadra	Pandino	Trescore Cremasco	Pianengo	CREMA	Castiglione d'Adda	Castelnovo Bocca d'Adda	Caorso	Fontana Fredda	FIORENZUOLA D'ARDA	Castell'Arquato	Vernasca				



MOTO CLUB CREMA: IN SELLA DAL 1925

Il Moto Club Crema nasce nel 1925 da un gruppo di 12 motociclisti capitanati dall'allora Presidente Enrico Peter. Le origini del motociclismo cremasco hanno però legami con il Club Milano 1904, allora affiliato allo Sporting Club Milano, e si parla già di motociclette a partire dal 1911. La guerra ferma poi tutto per poi ripartire nel 1921 con la prima edizione della gara motociclistica "Circuito di Crema" poi divenuta "Gran Coppa Romolo Spallanzani" in ricordo del pilota scomparso proprio durante le prove della gara; evento che nel tempo è divenuto famoso anche a livello nazionale fino a fine anni '60, anni in cui le gare abbandonarono i circuiti cittadini per spostarsi in pista.

Costante presente nel Club i viaggiatori. I motociclisti negli anni arrivano a solcare tutta Europa fino a Caponord e anche Mosca, spesso in concomitanza dei Rally FIM internazionali o di raduni di carattere Nazionale/internazionale, aggiudicandosi diversi premi di partecipazione



Oggi il Club continua a percorrere le strade d'Italia e Europa e non solo, con vivo spirito di unione e di passione per la moto; quelle due ruote...a volte tre... che solo loro possono darci quell'emozione in più! Nel Club, tra le moto moderne e turistiche sono ben presenti anche quelle d'Epoca, che da tempo partecipano con i propri piloti anche alla stessa Rievocazione Storica della Milano-Taranto, Gara di cui abbiamo il piacere e l'onore di ospitare ogni anno a Crema durante la prima giornata in notturna. Vi aspettiamo Tarantini !



Quel mitico caffè Verdi, prima sede del Moto Club Crema dal 1925.

Nel 1992 la squadra vince il Campionato Italiano di Enduro, a seguire altri piloti vengono titolati nel Campionato Major e arrivano fino alla partecipazione della Sei Giorni di Assen e la Parigi/Dakar.

www.motoclubcrema.it

 [motoclubcrema](https://www.facebook.com/motoclubcrema)



TRAVERSETOLO

A soli 20 chilometri da Parma, Traversetolo abbraccia la pianura e le prime colline, tra il torrente Parma e il torrente Enza, che ne segna il confine con Reggio Emilia. Offre bellezze artistiche e paesaggistiche, percorsi escursionistici, prodotti locali tipici e il suo celebre mercato domenicale. È la terra di Renato Brozzi e di Fanfulla da Guardasone.

Nel centro del paese, il **Centro civico "La Corte - Bruno Agresti"**, una corte rurale di origine seicentesca, ospita, oltre alla **biblioteca comunale**, alla **sala espositiva Sala delle Colonne** e alla **Sala Consiliare Proferio Grossi**, il museo intitolato a Renato Brozzi (Traversetolo, 1885-1963), scultore, cesellatore, incisore e orafo amico di Gabriele D'Annunzio. Vi sono conservati oltre 8.000 disegni, 400 fotografie, un centinaio di lettere di D'Annunzio, circa 80 gessi e una cinquantina fra oggetti d'arte applicata e sculture a motivo prevalentemente animalista. Di Brozzi è anche la **Vittoria angolare** (1923) che si può ammirare a due passi, sulla facciata del municipio in via Vittorio Veneto.



Fiore all'occhiello del territorio, nella frazione di **Mamiano**, a pochi minuti di auto dal capoluogo, è la **Fondazione Magnani Rocca**, una delle più importanti istituzioni culturali in Italia. Oltre alle mostre temporanee che organizza ogni anno, ospita la prestigiosa collezione permanente di Luigi Magnani (1906-1984), musicologo e critico d'arte, uno degli ultimi grandi conoscitori delle arti del nostro tempo. La "Villa dei Capolavori", circondata da uno splendido parco, dimora della famiglia Magnani fino al 1984, oggi è sede della Fondazione e ospita opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Durer, Tiziano, Goya, Rembrandt, Rubens, Van Dick, Monet, Renoir, Cézanne, De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Severini, Canova.

Nella frazione di **Vignale**, si trova l'**Oasi naturalistica di Cronovilla WWF** che si estende per circa 60 ettari lungo la sponda sinistra del torrente Enza. Dotata di percorsi naturalistici e capanni d'osservazione, Cronovilla ha diverse zone umide, ricche di vegetazione acquatica e animali, soprattutto uccelli. Vi sono state censite 188 specie di uccelli: una straordinaria ricchezza di biodiversità che i volontari del WWF tutelano e proteggono. Meravigliosa anche la zona dei laghi di pesca sportiva, che ospitano gare di livello nazionale e internazionale. L'area è denominata "**Cronovilla**" da una fabbrica di orologi - l'**orologeria Beccarelli** -, che, impiantata nel 1882 da Luigi Beccarelli, negli anni tra le due guerre ebbe rilevanza nazionale.



In una visita a Traversetolo non può mancare l'assaggio dei prodotti tipici locali. Il paese è sede di produzione delle più importanti eccellenze della **food valley**: prosciutto di Parma, Parmigiano-Reggiano, vini pregiati, olio e pomodoro. Sul territorio sono presenti **caseifici, prosciuttifici, cantine e ristoranti tipici**.

Prima tappa – Lunedì 3 Luglio 2023

MILANO – MARANELLO

Secondo tratto: Vernasca (PC) – Maranello (MO)



Maranello+

FAST CARS & SLOW LIFE



  @maranelloplus

**SCOPRI LE MERAVIGLIE
DEL DISTRETTO TURISTICO
DI MARANELLO!**

WWW.MARANELLOPLUS.COM



Seconda tappa - Martedì 4 Luglio 2023

VILLANOVA DI CASTENASO - PONTEDERA

Primo tratto: Villanova di Castenaso (BO) - Montepiano (PO)



VILLANOVA DI CASTENASO
PARTENZA
Hotel NH Bologna
Villanova



PORRETTA TERME
CONTROLLO ORARIO
Piazza della Libertà



ore 9,00
PARTENZA

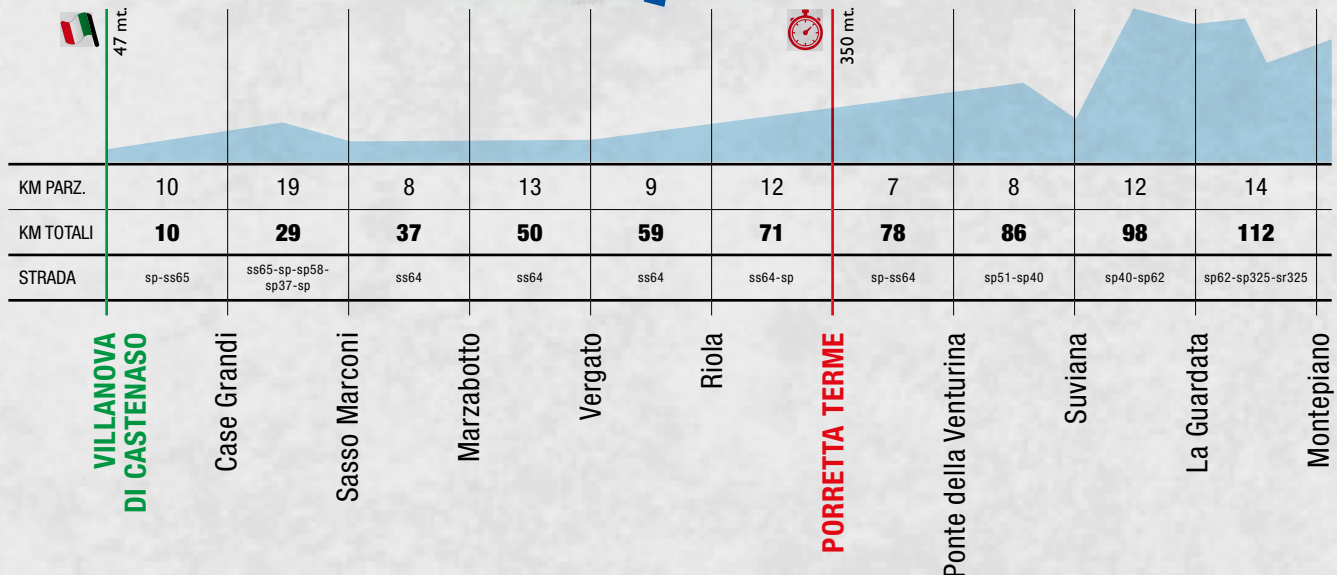


47 mt.

ore 10,30
CONTROLLO ORARIO



350 mt.





Porretta Terme è una cittadina termale dell'Appennino Tosco-Emiliano famosa per le sue acque pregiate. Oltre a moderni stabilimenti, ospita le Terme Alte, antico complesso in stile Liberty di metà '800, che include un vero gioiello del maestro Galileo Chini: la sala bibite denominata Grottino Chini. Per promuoverne il recupero, alcuni cittadini si sono costituiti in un Comitatato (**SOS Terme Alte**), raccogliendo oltre 75.000 firme e ottenendo il riconoscimento di **Luogo del Cuore FAI**. A ciò si deve il passaggio della 'Milano-Taranto' poiché anche Giorgio Serra, 'Matitaccia', si è appas-

Porretta Terme (Bologna)



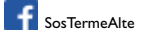
Grottino Chini

sionato ad esso, sostenendo la raccolta firme. Di grande fascino ed interesse, non solo terapeutico, sono le sorgenti termali visitabili in un suggestivo percorso sotterraneo. Il centro storico, boschi e sentieri pittoreschi, completano questa graziosa cittadina che, da oltre 30 anni, a fine luglio, ospita un evento musicale di fama internazionale: il **Porretta Soul Festival** a cui ora è stato anche dedicato un Museo. Danno origine ad un'offerta culinaria tradizionale alcune peculiarità tipiche dell'Appennino: le castagne, sapientemente lavorate dal

Consorzio Castanicoltori (recentemente inserito nello **Slow Food Italia**) che produce anche birra alla castagna; carni da allevamenti autoctoni, prodotti caseari e molto altro; il tutto proposto con cura e passione a buongustai e turisti, da Proloco e Gruppo Alpini.



A Porretta, nel 1989, nasce l'Associazione Auto Moto Storiche Bagni della Porretta che riunisce appassionati organizzando anche rievocazioni storiche. Da non perdere una visita al Museo Moto DEMM, storico marchio porrettano conosciuto in tutto il mondo.



Piazza della Libertà



Piscina termale



BENVENUTI A BARBERINO, LA PORTA DEL MUGELLO

IN FOTO IL LAGO DI BILANCINO - BARBERINO DI MUGELLO (FI)



Comune di Barberino di Mugello

A metà strada tra Firenze e Bologna si trova **Barberino di Mugello**, comune toscano che occupa la parte occidentale della splendida **vallata del Mugello**, verde territorio limitato dai monti della Calvana. Barberino, collegata dal casello dell'A1 - Autostrada del Sole, è la meta ideale per poter visitare facilmente il **Mugello**, **Firenze e anche Bologna**. Fermandovi in questo pezzo di Toscana, sarete circondati da uno **stupendo paesaggio collinare** ricco di fitte boschaglie, castagneti e olivi in un clima sempre temperato. Sarete immersi nei **luoghi dei Medici**, tra Ville storiche e palazzi signorili. **Storia, cultura, qualità del cibo e natura**, questo è ciò che offre Barberino di Mugello. Inevitabili una sosta lungo le sponde del **Lago di Bilancino**, fermarsi a fare acquisti al **Barberino Designer Outlet** o visitare il **centro urbano ricco di storia e sempre pieno di iniziative**.

LAMPORECCHIO (Pistoia)

Adagiato nel cuore della Toscana settentrionale, sorge il comune di Lamporecchio, dal quale si possono raggiungere, con facilità, molte città d'arte della Toscana e ciò fa di questo territorio, insieme alla bellezza dei suoi luoghi, una meta turistica molto amata.

Buona parte del territorio di Lamporecchio, con i borghi di San Baronto, Porciano e Orbignano, si estende sulle belle colline del Montalbano, coperte a nord da boschi di castagni, lecci e acacie, mentre a sud si fanno più dolci, costellate spesso di antichi borghi circondati da terrazzamenti e da meravigliose distese di oliveti. Una terra ricca, dove alle nobili ville si alternano abbazie e borghi medievali, ai campi di ulivi le folte vegetazioni del Montalbano e dove l'olio extravergine di oliva, il vino e la buona cucina toscana la fanno da padrona.

Si tratta di un paesaggio "d'autore", plasmato dall'uomo e per l'uomo nel corso del tempo, la cui bellezza fu amata dalle famiglie nobili toscane che vi costruirono fattorie, cascine e splendide ville signorili. Di questo paesaggio si è nutrito anche il genio di Leonardo da Vinci, la cui casa natale sorge a pochi chilometri.

Sul Montalbano si trova anche il Barco Reale

Mediceo, la riserva di caccia voluta da Ferdinando II de' Medici nel 1626, al cui interno risiedeva una quantità di selvaggina quasi inesauribile, la cui caccia era permessa soltanto ai membri della famiglia granducale, che così facendo tutelavano il patrimonio boschivo e allo stesso tempo ostentavano la loro grandezza.



Il nome Lamporecchio è legato perlopiù al "brigidino", il suo dolce tipico, e alla figura di Masetto, il protagonista di una celebre novella di Giovanni Boccaccio. Il "Brigidino di Lamporecchio" è entrato a far parte dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) della Regione Toscana e la sua presenza è ormai immancabile ad ogni fiera o sagra, non solo in Toscana, ma in tutta Italia. La produzione risale al periodo rinascimentale, leggenda vuole che siano state le suore di un convento ad inventare per sbaglio il brigidino, per un errore di suor Brigida, che si confuse mentre stava preparando l'impasto delle ostie, e le sorelle, per non sprecare quel composto, pensarono di ingentilirlo aggiungendovi dei chicchi di anice.

www.comune.lamporecchio.pt.it



VINCI (FIRENZE)



Situata sulle pendici del **Montalbano**, Vinci è celebre in tutto il mondo per aver dato i **natali a Leonardo, il 15 aprile 1452**. Il nucleo più antico del borgo è costituito dal **Castello dei Conti Guidi**, la cui torre ospita oggi il **Museo Leonardiano**, il più antico museo dedicato alle macchine di Leonardo. Appena fuori il paese si trova la **Casa natale** raggiungibile anche a piedi, attraverso il **sentiero Strada Verde**, uno dei tanti **percorsi trekking** presenti intorno a Vinci. Nel cuore del borgo, all'interno della **Chiesa di Santa Croce**, si può ammirare il **fonte battesimale** nel quale si ritiene che Leonardo venne battezzato. Al Genio sono inoltre dedicate importanti opere di arte contemporanea, come **L'uomo di Vinci** di Mario Ceroli o **Il Cavallo di Leonardo** di Nina Akamu.

Seconda tappa - Martedì 4 Luglio 2023

VILLANOVA DI CASTENASO - PONTEDERA

Secondo tratto: Montepiano (PO) - Pontedera (PI)



Comune di Lamporecchio



Club Montalbano Auto Moto Storiche



LAMPORECCHIO
CONTROLLO A TIMBRO
Piazza Francesco Berni

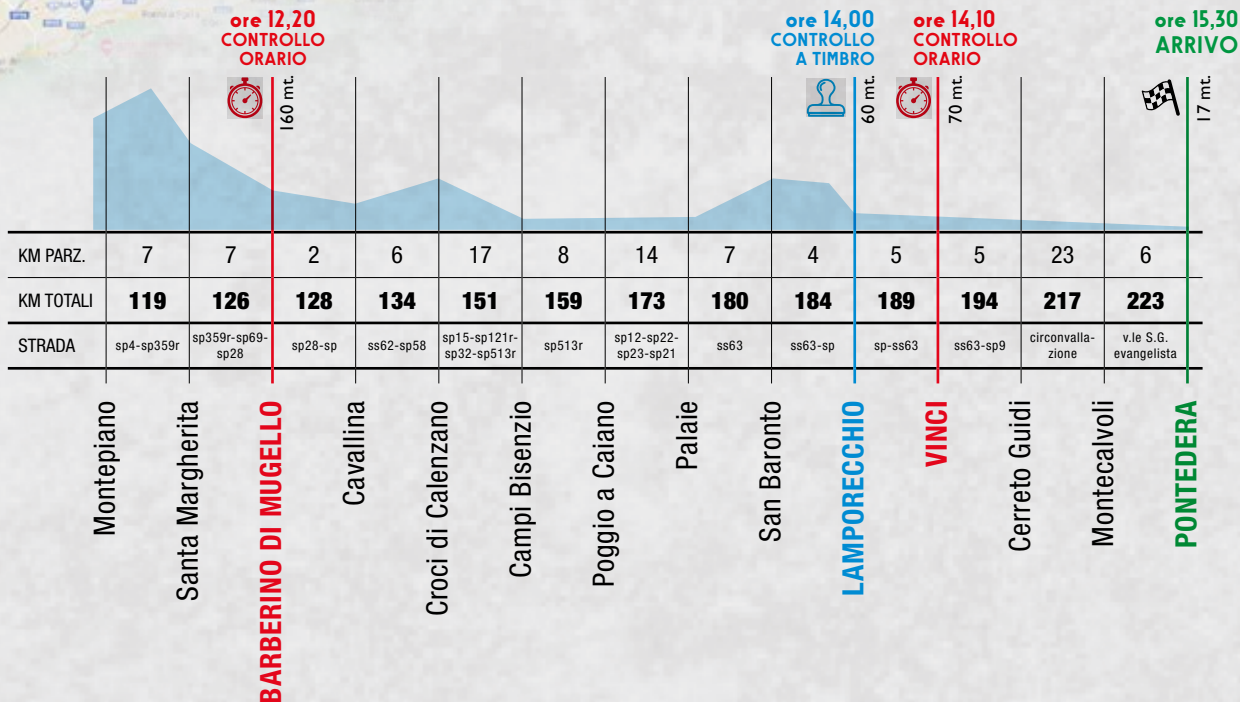


VINCI
CONTROLLO ORARIO
Piazza Guido Masi
(Castello dei Conti Guidi)



Città di Vinci

PONTEDERA
ARRIVO
Piazza Martiri della Libertà



PONTEREDERA (Pisa)

Se fosse un film dal titolo "Pontedera", il sottotitolo più appropriato sarebbe "Città dei Motori", che sintetizza perfettamente l'anima di Pontedera e ne rappresenta il tratto identitario più importante.

Pontedera è la città che nella sua storia ha visto la sperimentazione dei primi dirigibili all'inizio del '900, la progettazione delle prime auto da corsa nel 1919 della CMN in cui lavorava Enzo Ferrari, la grande epopea della costruzione degli aerei Piaggio negli anni '20 e '30, l'ingegnerizzazione dei primi elicotteri moderni di Corradino d'Ascanio e naturalmente la nascita nel 1946 di uno degli oggetti di culto mondiali come la Vespa. Oggetti che si nutrono di innovazione tecnologica, di design, di avanguardie che anticipano i fenomeni di mercato senza fermarsi a rispondere ad esigenze del mero presente, che nel momento in cui lo si interpreta è già passato.



Oggi questa storia continua ad alimentare il presente, perché comunque la produzione meccanica continua ad essere un importante comparto economico del territorio, che ha coinvolto non solo la meccanica classica, ma la robotica dell'Istituto Superiore S. Anna, e l'importante comparto delle aziende del comparto digitale e Industria 5.0.

I motori sono divenuti, negli ultimi anni attrazione turistica anche e, soprattutto, grazie alla presenza del Museo Piaggio accompagnato da altri luoghi espositivi come Museo PALP, culturali come il Teatro Era circondati da una città che ospita nelle sue piazze tante opere d'arte moderne che la colorano.



Tra le manifestazioni turistico-motoristiche spicca il compleanno Vespa (23 aprile), denominato da Piaggio "Vespa Day", divenuta manifestazione fissa nel panorama degli eventi. Seguono nei mesi estivi la fiera motoristica Expo Motori, che è ormai un punto di riferimento con i suoi spettacoli distribuiti in una intera settimana e la "Notte dei Motori" che mette insieme le tante passioni motoristiche a due ruote con Vespa Club, Moto e Ciao Club, ed a quattro ruote con i club Classic Valdera, Kinzica Pisa e Vintage Car Garage. Tra le manifestazioni nazionali è frequente il passaggio della Mille Miglia e, speriamo, sempre di più, della prestigiosa Milano – Taranto.

Tutto questo ha creato un grande movimento di turismo in moto e auto che da marzo a ottobre riempiono l'intera Valdera, unendo ai motori i sapori dell'enogastronomia d'eccellenza (vini, formaggi, salumi, frutta). Chi arriva a Pontedera in moto può percorrere strade anche sterrate dal gusto tipicamente toscano, snodate tra colline, cipressi e casali dove si incontrano antiche cantine o trattorie come ristoranti stellati: il tutto immerso nella verde natura punteggiata da borghi antichi che coinvolgono il visitatore facendogli vivere emozioni uniche arrivando a visitare anche la famosa Piazza dei Miracoli a Pisa con la sua meravigliosa torre che da Pontedera dista pochi chilometri.

www.comune.pontedera.pi.it



MUSEO PIAGGIO

Il Museo Piaggio è stato inaugurato nel marzo del 2000 nei locali dell'ex officina attrezzeria, uno dei corpi di fabbrica più antichi e affascinanti del complesso industriale di Pontedera, dove l'azienda insediò la propria produzione a partire dai primi anni Venti del '900. Il Museo è nato per conservare e valorizzare il patrimonio storico di una delle più antiche imprese italiane e si pone l'obiettivo di ricostruire le vicende di Piaggio e del suo Territorio ripercorrendo un lungo tratto di storia italiana, fatto di trasformazioni economiche, di costume e di sviluppo industriale, attraverso l'esposizione dei suoi prodotti più famosi e rappresentativi e grazie alla ricchissima documentazione conservata nell'Archivio Storico.

Completamente rinnovato nel 2018, con oltre 20 anni di attività e con quasi **800.000 visitatori**, il Museo Piaggio occupa oggi 5.000 metri quadrati, con più di 350 pezzi esposti. Esso è dunque il più grande e completo museo italiano dedicato alle due ruote e accoglie esemplari unici che raccontano non solo la storia del Gruppo Piaggio e dei suoi marchi, ma ripercorrono la storia della mobilità e dello sviluppo industriale e sociale del Paese, perché la memoria storica di Piaggio attraversa l'intera storia dei trasporti: navi, treni, aeroplani, auto, scooter, motociclette sono nate dalla casa madre e dai suoi marchi. Il Museo si propone così come l'unico in grado di ripercorrere, in Italia, la storia di un comparto ad altissimi contenuti



tecnologici e di innovazione, la cui evoluzione ha segnato la storia d'Europa.

Le sue sale accolgono alcuni preziosi pezzi della **produzione ferroviaria e aeronautica pre-bellica**, la ricca e ammirata collezione Vespa, la collezione dei prodotti Piaggio a due, tre e quattro ruote (Ape, Porter, ciclomotori) e la straordinaria raccolta di prodotti legati alla storia più propriamente motociclistica e sportiva dei marchi del Gruppo: Aprilia, Gilera e Moto Guzzi, che insieme collezionano il meraviglioso palmares di 104 Titoli Mondiali nelle varie specialità del motociclismo sportivo, dalle Supermoto al Motomondiale, dal Trial alla SBK.

Accanto allo spazio dedicato alle collezioni esposte permanentemente, il Museo Piaggio dedica 340 m² a esposizioni temporanee che

permettono alla struttura di variare continuamente l'offerta culturale spaziando dal campo dell'arte a quello della tecnologia, dalla divulgazione scientifica alla moda. Negli anni questi spazi hanno ospitato mostre, eventi e opere di artisti straordinari quali Dali, Picasso e, tra gli italiani, Burri, Nomellini, Viani, Pellizza da Volpedo, Fattori, Modigliani, Carrà, Signorini, Soffici, Spreafico, Nespolo e altri protagonisti dell'arte moderna e contemporanea.

Nel 2003 il Museo Piaggio e l'Archivio Storico sono stati premiati come Miglior Museo e miglior Archivio d'Impresa in Italia, nell'edizione del Premio Impresa e Cultura 2003.

www.museopiaggio.it

BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Barberino Tavarnelle è un comune composto da due borghi principali: Barberino Val D'elsa e Tavarnelle Val di Pesa, uniti in un'unica città metropolitana e divisi da circa due chilometri. I borghi sono al centro della Val d'Elsa e della Val di Pesa, un meraviglioso territorio che offre allo sguardo una natura verdeggiante di vigneti e olivi.

A Barberino Val d'Elsa si entra dalle due antiche porte d'accesso, quella Fiorentina e quella Senese, che insieme alle cinta muraria racchiudono il centro storico. La posizione strategica del borgo gli diede grande prestigio commerciale e militare, oltre a diventare punto di riferimento per i viandanti. E' infatti ancora visibile l'Ospedale dei Pellegrini, costruito intorno alla metà del '300. Il Palazzo Pretorio è riconoscibile per la facciata ricca di stemmi mentre la Chiesa di San Bartolomeo affaccia su una bella terrazza con vista sulle armoniose colline toscane.

Il territorio di Barberino Tavarnelle custodisce delle perle di assoluto valore. Come Badia a Passignano, risalente all'anno mille, un monastero con le sembianze del castello esaltato dai cipressi e della splendida valle che la circondano. Da non perdere la Pieve di Sant'Appiano, di origini etrusche ma attualmente contraddistinta dallo stile romanico. Tra i borghi medievali spicca San Donato in Poggio con le mura perfettamente conservate, il suggestivo "Torrino" di avvistamento, i suoi monumentali ingressi: Porta Fiorentina e Porta Senese.

La visita a Semifonte, la città leggendaria distrutta dalla rivale Repubblica di Firenze, è un viaggio nel tempo. Al suo posto fu edificata ed è visibile la Cappella di San Michele Arcangelo, ispirata nelle forme proprio al Duomo di Firenze del Brunelleschi.

<https://www.barberinotavarnelle.it>



Terza tappa - Mercoledì 5 Luglio 2023

PISA - ASSISI

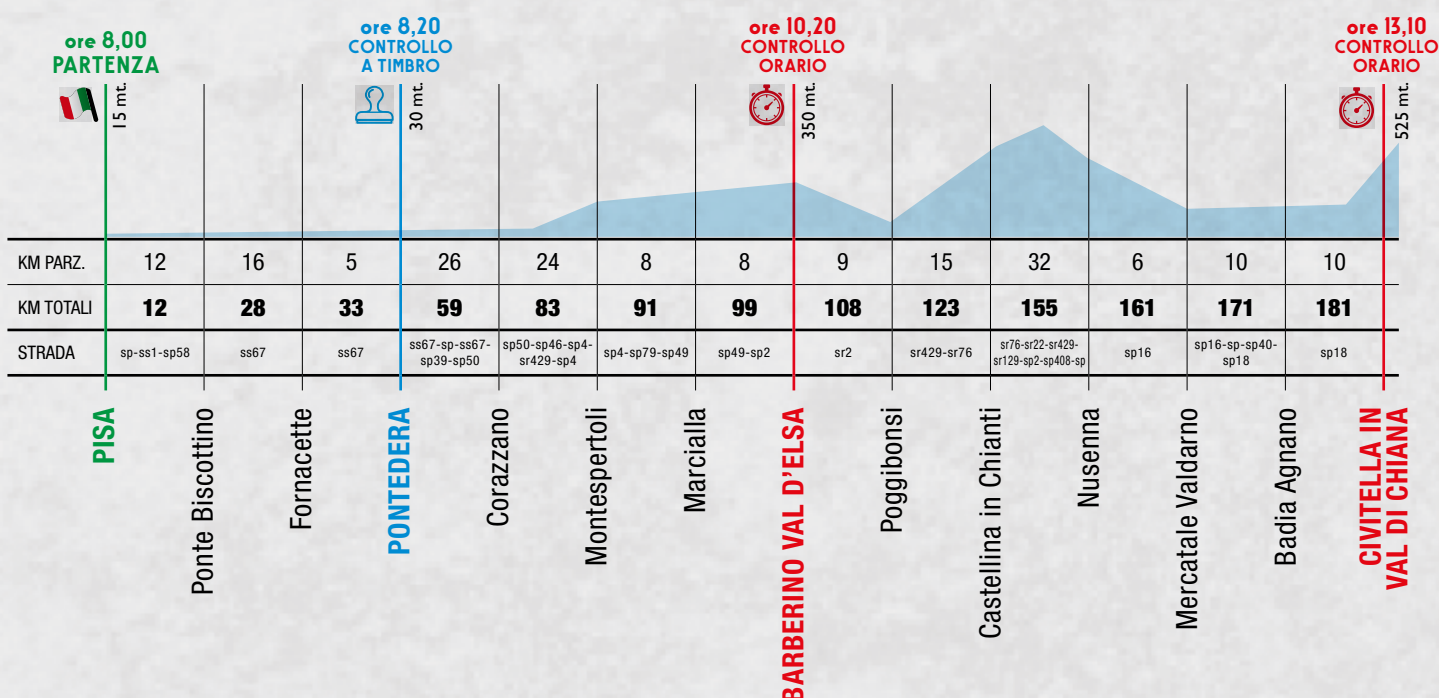
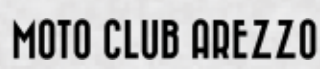
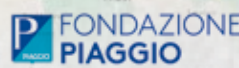
Primo tratto: Pisa - Civitella in Val di Chiana (AR)

PISA
PARTENZA
Hotel Galilei

PONTERERA
CONTROLLO A TIMBRO
Museo Piaggio

BARBERINO VAL D'ELSA
CONTROLLO ORARIO
Fattoria Pasolini dall'Onda Borghese

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
CONTROLLO ORARIO
Piazza Don Alcide Lazzeri



MARMITTE - FANALINI - CERCHIETTI per moto d'epoca



Brezzi Samuele
COLLEZIONISMO



Contatti: +39 347 0822722

Via Molinara, 97 - 52041 Tegoletto (AREZZO - ITALIA)



SPARE PARTS MOTOR BIKE

www.brezzisamuele.com



ciabini.com

[paolo ciabini - ciabini.com](https://www.facebook.com/paolociabini)

[ciabini_engines](https://www.instagram.com/ciabini_engines)

Terza tappa - Mercoledì 5 Luglio 2023

PISA - ASSISI

Secondo tratto: Civitella in Val di Chiana (AR) - Santa Maria degli Angeli (PG)

**CIVITELLA
IN VAL DI CHIANA
CONTROLLO ORARIO**
Piazza Don Alcide Lazzeri

con il patrocinio:



Comune
di Civitella in Val di Chiana



MOTO CLUB AREZZO



GENERALI
Alessandro Sportolari
Agente
Agenzia generale di Risparmio Univas
Via Vittorio Veneto, 2193
00187 (Italia) Roma (IT)
T. 075/8010840
M. 347/0473462
www.univas.it



SISTEMA MUSEO



**MAGIONE
CONTROLLO ORARIO**
Torre dei Lambardi



**CITTÀ DI
ASSISI**
SERAPHICA CIVITAS



**SANTA MARIA
DEGLI ANGELI
ARRIVO**
Viale Patrono d'Italia

	ore 13,10 CONTROLLO ORARIO										ore 15,00 CONTROLLO ORARIO					ore 16,30 ARRIVO				
	525 mt.										320 mt.					220 mt.				
KM PARZ.	13	7	5	3	8	12	15	4	2	1	6	3	7	6	5	7	2	5	3	
KM TOTALI	194	201	206	209	217	229	244	248	250	251	257	260	267	273	278	285	287	292	295	
STRADA	sp18-sp21- sp22-sp-sp327	sp327- sp23-sr142	sr142	sr142	sr142	sr142-estrasi- meno-sp	sp-sstrasi- meno-sp	sp-sp143	sp	sp	ss728-sp	sp-sp170	sp170-sp	sp	str.tiberi- na-sp	str.fabri- nese-sp	via eugu- bina	sp-sr147- via firenze	via roma	
	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	Borghetto	Rigutino	Castiglion Fiorentino	Montecchio	Camucia	Tuoro sul Trasimeno	MAGIONE	Soccorso	Villa	Fornaci Rinaldi	Capocavallo	Cenerente	Ponte Rio	Ponte Valleceppi	Civitella d'Arna	Torchigiana	Petrignano di Assisi	Bastia Umbra	SANTA MARIA DEGLI ANGELI



MAGIONE (Perugia)

LA TORRE DEI LAMBARDI

Circondata da una vegetazione di lecci e cipressi, la Torre dei Lambardi – o “Lombardi” – dall’alto della sua posizione domina il paese e la sottostante pianura. Rappresenta insieme al Castello dei Cavalieri di Malta uno dei simboli della Magione medievale.

Fu edificata a cavallo dei secoli XII e XIII dai Cavalieri Gerosolimitani, gli attuali Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il possesso della Torre del Pian di Carpine era molto importante per garantire o bloccare il flusso delle derrate alimentari, che dovevano raggiungere Perugia, in particolare il pesce proveniente dalla sponda settentrionale del lago Trasimeno. I restauri recentemente eseguiti dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Architettonici dell’Umbria sull’intera struttura hanno riproposto tre piani interi e due semipiani, una scala d’accesso e l’installazione di un ascensore per il beneficio di tutta la collettività. Oggi, la Torre dei Lambardi si configura come testimonianza rinnovata della propria identità storica, luogo d’incontro per manifestazioni artistiche e spazio culturale.

Alta circa trenta metri e a pianta quadrangolare, la Torre dei Lambardi in origine doveva essere strutturata internamente in tre piani in pietra ed altrettanti in legno a cui si acce-

deva mediante una scala a chiocciola, di cui rimane solo una piccola testimonianza nella parte superiore. Al primo piano si possono intravedere resti di architettura romanica del piano in legno e delle volte a botte della soffittatura in mattoni. Le aperture presentano archi a sesto acuto alternati ad archi a tutto sesto. Esternamente era dotata di un corpo avanzato a difesa della porta d’ingresso. Questo corpo avanzato racchiudeva un fossato e un ponticello in pietra che consentiva il passaggio di una sola persona alla volta. Attualmente il muro del corpo avanzato è andato completamente distrutto, mentre il fossato ed il ponticello sono interrati. La base della torre presenta un alto zoccolo foggato a bastione.

Il primo piano della torre è oggi adibito a sala conferenze, concerti, matrimoni, rassegne cinematografiche e aula didattica.

I due semipiani, che coincidono con il secondo piano e il quarto, insieme al terzo piano sono zone adibite a mostre temporanee.

www.magionecultura.it



Comune di
Magione

 **SISTEMA MUSEO**



Foto: A. Alberico



Benvenuti a Grutti

L’Associazione di Promozione sociale “Per Grutti” ets vi da il benvenuto nel nostro piccolo borgo. Grutti, chiamato in passato Grotti, poi Grottombra, per le innumerevoli grotti presenti, è frazione di 500 abitanti del comune di Gualdo Cattaneo, nella provincia di Perugia. Si trova a 505 metri sul livello del mare, in un vasto altopiano posto a baluardo sulla valle del Tevere e la città di Todi. Le origini sono antichissime. Si può ben dire

che solamente in epoca romana si ebbe uno sviluppo regolare del territorio. Mosaici, statue, cippi funerari, monili e quanto altro rinvenuti intorno al paese, sono testimonianza, grazie anche alla vicinanza alla via Flaminia, di una ricca e laboriosa colonia Romana. Il Castello di Grutti, come lo conosciamo oggi, venne eretto sulle fondamenta di questi insediamenti e con il suo territorio, seguì fin quasi gli inizi del 1900 le vicende della città di Todi. Il luogo oggi è meta ideale per chi cerca relax e tranquillità ma allo stesso tempo fare escursioni in Umbria, grazie alla sua vicinanza ai centri principali della regione. Grutti è rinomato per l’artigianato con la lavorazione della pietra rosa caratteristica del luogo, e la produzione di prodotti tipici primi fra tutte la porchetta ed il cicotto (parti del maiale quali zampe, stinco ed orecchio cotti al di sotto della porchetta) da alcuni anni Presidio Slow Food, salumi, olio extravergine di oliva nonché il vino. **La nostra associazione** ha la funzione di promuovere il territorio gruttigiano facendolo conoscere durante l’anno attraverso varie iniziative che culminano nel mese di agosto nei festeggiamenti del santo patrono Santa Maria d’agello. Quest’anno la festa si svolgerà dal 18 al 27 agosto. Durante i giorni di festa si organizza la cena medioevale, il corteo storico ed un mercatino medioevale, nonché spettacoli in piazza come quello del gruppo Teatro In-Stabile di Grutti, momenti di preghiera e all’interno del castello si apre la Taverna del Giego dove gustare i piatti della tradizione locale. Dal 2000 il paese di Grutti promuove scambi culturali con la città di Altdorf di Norimberga, in particolar modo con il gruppo delle rievocazioni storiche del Wallenstein. **Per conoscere meglio la nostra associazione e l’edizione 2023 della festa visitate il profilo facebook “Associazione per Grutti” oppure scriveteci tramite mail pergrutti@gmail.com**



Il GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI DI GRUTTI, che ringraziamo per la collaborazione, costituitosi in forma autonoma nel 2011, raggruppa i giovani di Grutti e dei paesi limitrofi. La passione per l’arte della bandiera, del suono dei tamburi e delle chiari, hanno portato questa associazione ad esibirsi anche fuori regione. Da alcuni anni, agli inizi di luglio, quest’anno sarà sabato 8 luglio, organizza la “Festa degli Sbandieratori e Musici”: gruppi provenienti da tutta Italia si radunano a Grutti, nel segno dell’amicizia, riempiendo la piazza di suoni e colori. **Per informazioni visitate la pagina facebook “Sbandieratori Musici di Grutti”**



RIETI

Centro geografico d'Italia, Rieti è una città dalle mille risorse. Piccolo gioiello racchiuso tra le mura medievali del XIII secolo e le acque limpide del Fiume Velino, il centro storico di Rieti è una raccolta di bellezze storiche, culturali, architettoniche e naturali tutte da visitare.

Dai palazzi signorili, passando per quelli del potere fino all'architettura religiosa, il tutto accompagnato dal panorama mozzafiato regalato dai paesaggi verdeggianti che circondano la nostra città, Rieti ti accoglie in un tour alla scoperta del bello.



Ad accogliere i partecipanti della 36esima rievocazione storica della Milano Taranto, in Piazza Vittorio Emanuele II, ci saranno i soci del Club Autostoriche Rieti, club federato Asi che con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Rieti e dell'Amministrazione Provinciale di Rieti unitamente ad altre associazioni di riferimento del territorio daranno il benvenuto agli storici centauro.

www.comune.rieti.it



ISOLA DEL LIRI (Frosinone)

Il nome deriva dal luogo dove si è sviluppato l'abitato: ovvero l'isola formata dal fiume Liri, che all'altezza del castello Boncompagni-Viscogliosi, si divide in due bracci che formano ognuno un salto di circa trenta metri: la Cascata Grande, dal braccio di sinistra e la Cascata del Valcatoio da quello di destra. Il primo nome fu Insula Filiorum Petri, poi nel 1869 prese il nome attuale. La città nel Medioevo cadde, alternativamente, sotto il dominio bizantino e longobardo, poi divenne parte del Principato di Capua. Durante l'Ancien Régime, la città conobbe un'economia fiorente e un migliore assetto urbanistico, grazie alla famiglia Boncompagni. Nel 1579, papa Gregorio XIII, comprò il feudo e lo donò al figlio, il duca Giacomo Boncompagni. Per anni Isola del Liri fu sede dei duchi di Sora e il suo castello fu il centro amministrativo del ducato. Nel maggio 1799, a Isola ci fu l'eccidio nella chiesa di San Lorenzo Martire: oltre cinquecento persone, rifugiate nel luogo sacro, furono trucidate dall'esercito rivoluzionario. Nel secondo decennio del XIX secolo, Carlo Lefebvre, gettò le basi per lo sviluppo industriale, impiantando qui le prime cartiere. Dal 1821 al 1841 sorse nella Valle del Liri tante cartiere, la maggior parte delle quali a Isola del Liri, che divenne un polo industriale di eccellenza nel settore cartario (acquisendo il nomignolo di piccola Manchester). Negli stessi anni, al fianco dell'industria cartaria, si svilupparono i feltrifici per

cartiere. Ciò fu possibile grazie alla presenza dei tanti lanifici locali, il primo dei quali era stato fondato nel 1805 da Clemente e Vittorio Simoncelli. Un aiuto all'industria del paese venne offerto dalla possibilità di impiantare centrali idroelettriche lungo il fiume Liri. All'inizio del XX secolo Isola del Liri era uno dei pochi centri ad avere energia elettrica ad uso pubblico e privato. Durante la guerra mondiale, fu bombardata da parte degli alleati. Le prime bombe caddero a Isola del Liri il 23 ottobre 1943 e continuarono fino al termine della battaglia di Montecassino. Tante fabbriche furono distrutte e i macchinari rubati. L'economia del paese si riprese lentamente nel dopoguerra grazie anche al commercio illegale di sigarette, prodotte artigianalmente con le scorte di carta superstiti. Negli anni sessanta la rinata industria locale si avviò verso un lento declino.

www.comune.isoladelliri.fr.it



Il Moto Club Franco Mancini, divenuto poi M.C. Franco Mancini 2000, nasce nel 1991, ad opera di un gruppo di motociclisti, che decidono di costituire l'associazione e di intitolarla al defunto pilota isolano Franco Mancini. Quest'ultimo era un pilota di ottimo livello, tanto che nel 1963, era stato chiamato dalla Gilera, per un test sull'autodromo di Monza, con l'obiettivo di affiancarlo nel mondiale della stagione successiva al campione Geoffrey Duke. Mancini in attesa di questa chiamata, si allenava continuamente, ma purtroppo il 24 novembre, sul circuito di Vallelunga (RM), nel corso di uno di questi allenamenti, ebbe un incidente mortale. Il M.C. Franco Mancini 2000, si è occupato per molti anni di velocità in salita organizzando, prima la Incoronata-Portella e poi la Poggio-Vallefredda. Tanti i piloti che hanno corso con i colori del M.C. Franco Mancini 2000, tra questi ricordiamo Andrea Dovizioso.

Facebook: Moto Club Franco Mancini 2000

CASSINO (Frosinone)

CASSINO: CROCEVIA DI STORIA, NATURA ED ENOGASTRONOMIA

La città di Cassino sorge alle pendici del massiccio del Monte Cairo, in un punto strategico della valle del Liri che fin dalla preistoria si trovò al crocevia della transumanza e di importanti rotte commerciali. Sulla sommità del monte che la sovrasta, si erge maestosa l'Abbazia di Montecassino: il celebre monastero fondato da San Benedetto nel 529 d.c., culla del monachesimo e della cultura occidentale nonché, ancora oggi, meta di numerosi turisti attratti dalla bellezza della sua architettura e dalla pace dei suoi chiostri.

Le splendide sorgenti del fiume Gari site proprio nel cuore della città, il rigoglioso Parco Naturale alle sue spalle, i numerosi sentieri naturalistici che si snodano lungo tutto il suo territorio, rendono Cassino una città completamente immersa in una natura florida e rigogliosa, che riesce a portare il turista in una dimensione quasi originaria e lontana nel tempo.

Molti i monumenti e i luoghi d'interesse archeologici scampati alla ferocia dei bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, che è possibile visitare. Tra essi, oltre alla celebre Abbazia, troviamo il Comprensorio dell'antica Casinum, con l'Anfiteatro Romano, il Mausoleo di Ummidia Quadratilla e il Museo "A. Carrettoni" e il Teatro Romano che ospita ancora oggi spettacoli di vario genere. A metà della costa del monte svetta la Rocca Janula: medievale fortificazione da poco ristrutturata e oggi meta di tanti turisti che vi possono rivivere rievocazioni d'epoca e proposte culturali innovative ed immersive.

I visitatori appassionati di storia sono accompagnati in un percorso ideale di visita dell'antica città distrutta, attraverso il suggestivo itinerario della "Memoria di pietra", grandi massi di pietra calcarea grezza disseminati in tutta la città e che portano inciso un breve testo con la storia e la sagoma stilizzata dell'edificio a cui si riferiscono; o rivivere le tappe fondamentali di una delle battaglie più lunghe e sanguinose che ebbero luogo duran-

te la Seconda Guerra Mondiale e visitare i Cimiteri Monumentali

Anche l'enogastronomia riveste importanza ed originalità: la tradizione culinaria di Cassino ha infatti origini antichissime ed è basata sui prodotti semplici e genuini della tradizione contadina che vede protagonista indiscusso di numerose preparazioni, l'olio extravergine di oliva prodotto nel territorio stesso.

La pasta fatta in casa, con le sue numerose varianti, rappresenta un altro punto di forza: sagne e fagioli, fettuccine con il ragù o gnocchi con le patate riescono a soddisfare i palati più esigenti. Altrettanto gustosi i secondi, come il pollo con i peperoni, le alici 'racanate', le lumache, l'abbacchio al forno o la coratella, il tutto spesso a km 0 e rigorosamente annaffiato dal buon Cabernet di Atina Doc, prodotto nella vicina Valle di Comino.

www.visitcassino.com



Quarta tappa - Giovedì 6 Luglio 2023

ASSISI - CASSINO

Secondo tratto: Rocca Sinibalda (RI) - Cassino (FR)



COMUNE DI CASSINO



Comune di Isola del Liri



ISOLA DEL LIRI
CONTROLLO ORARIO
Piazza XX Settembre



CASSINO
ARRIVO
Piazza Alcide De Gasperi



ore 15,30
CONTROLLO
ORARIO



220 mt.

ore 16,30
ARRIVO



50 mt.

KM PARZ.	15	21	24	10	20	17	12	7	10	4	18	9
KM TOTALI	163	184	208	218	238	255	267	274	284	288	306	315
STRADA	sp31-sp34	sp34-sp	sp-ss5	ss5-sp23	sp23-sr82	sr82	sr82	sr82	sr214-sp-sr82	sr82	sr6	sr6

Rocca Sinibalda

Castel di Tora

Carsoli

Tagliacozzo

Petrella Liri

Civitella Roveto

Balsorano Nuovo

Sora

ISOLA DEL LIRI

Fontana Liri Inferiore

Arce

Piedimonte San Germano

CASSINO

Quinta tappa - Venerdì 7 Luglio 2023

CASSINO - SAN GIOVANNI ROTONDO

Primo tratto: Cassino (FR) - San Marco dei Cavoti (BN)

CASSINO PARTENZA
Piazza Alcide De Gasperi

COMUNE DI CASSINO

MONTERODUNI CONTROLLO ORARIO
Piazza Giuseppe Russo

Comune di Monteroduni

PROLOCO Valorizziamo MONTERODUNI APS

HDI ASSICURAZIONI
Giancarlo Valente
Agenzia Generale

ANTICHI SANNITI
Club Auto e Moto

PIEDIMONTE MATESE CONTROLLO ORARIO
Piazza Roma

COLDIRETTI CASERTA

BYBLOS

P.R. LOGGIA MATESE

Sanniti Riders

	ore 8,00 PARTENZA 50 mt.		ore 8,50 CONTROLLO ORARIO 400 mt.				ore 10,30 CONTROLLO ORARIO 180 mt.									
KM PARZ.	14	10	12	5	10	10	24	12	3	7	10	6	17	8	23	
KM TOTALI	14	24	36	41	51	61	85	97	100	107	117	123	140	148	171	
STRADA	sr6-ss6	ss6	ss6-ss85	sp	sp	sp-sp89-sp	sp-sp273-sp181-sp331	sp331-via matese	via d'amore-sp290	sp290	sp290-sp83-sp34-sp10-sp	sp-sp11-sp87	sp87	ss87-sp	sp36-s-s212var-ss369	
	CASSINO	San Pietro Infine	Venafro	Sant'Eusanio	MONTERODUNI	Vallelunga	Letino	San Gregorio Matese	PIEDIMONTE MATESE	San Potito Sannitico	Gioia Sannitica	Cerreto Sannita	Guardia Sanframondi	Case Russo	Fragneto Monforte	San Marco dei Cavoti



MONTERODUNI (Isernia)

Monteroduni è un paese di poco più di 2000 anime che declina da una collina di roccia e si adagia su una pianura, bagnata dal fiume Volturno.

Il nucleo abitativo principale è un borgo dominato da un castello con quattro grandi torri, di origine Longobarda, dapprima fortezza difensiva coinvolta nelle guerre tra Svevi e Normanni, quindi raffinata residenza di famiglie di nobilissima stirpe, come i D'Afflitto e i Pignatelli. Quest'ultimi danno il nome al maniero, oggi di proprietà del Comune e attrazione turistica che richiama ogni anno tantissime persone dall'Italia e dall'estero.

Dal castello si dipanano strade strette, vicoli di ciottolato, graziosi vicololetti che conducono a ogni angolo del borgo, il quale è ricco di chiese, case antiche, piazzette vivaci. La parte bassa del paese presenta tracce d'epoca sannitica e di certo fu abitata sin dai tempi antichissimi, considerata la posizione prossima al Lazio e alla Campania e le fertili campagne che vi si trovano. Fiorente è, qui, la produzione soprattutto di vino e olio, intorno alla quale si sta sviluppando, specie negli ultimi anni, il turismo enogastronomico, anche grazie al riconoscimento di Monteroduni quale città dell'olio nell'anno 2022.

Classificatosi ottavo al "Borgo dei borghi



2023", concorso organizzato dalla Rai, Monteroduni è ideale per chi ama la vita semplice, il buon cibo, il tempo che non sa scorrere troppo velocemente, le passeggiate nei tanti percorsi naturalistici che si trovano appena fuori il centro abitato.

www.monteroduni.eu



PIEDIMONTE MATESE (Caserta)

Il **Club Auto e Moto Antichi Sanniti** nasce nel comune di **Piedimonte Matese** partendo dalla passione motoristica storica ed il territorio matesino – in cui è fortemente radicata la cultura sannita. Si è sempre prodigato per recuperare e far viaggiare i ruggenti motori storici, spesso fermi da troppo tempo, per farli attraversare territori più o meno noti che, a partire dal massiccio del Matese, si spostano nelle zone limitrofe, creando così eventi di rilievo nazionale, internazionale o comunque di grande interesse storico e collezionistico.

In quest'ottica, il CLUB ANTICHI SANNITI ha sempre voluto coinvolgere le Istituzio-

ni locali ed Associazioni del territorio per la finalità comune di mettere in evidenza il "bello e buono" della propria terra: accoglienza, gusto, sapori, tradizione, folklore e bellezze paesaggistiche, territorio ameno e strade panoramiche, antichi percorsi, siti archeologici e piccoli dinosauri, laghi carsici, architettura romana e medievale, ponti in pietra, antichi lavatoi, anfiteatri, mausolei, criptoportici, castelli e dimore storiche, fonti naturali, fresche sorgenti, vivaci torrenti ed antichi borghi, alcuni dei quali annoverati tra le Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano. Per l'accoglienza della **36esima rievocazione della Milano Taranto**, cui

hanno partecipato negli anni almeno due noti ed attivi piedimontesi, dopo l'ultimo riconosciuto apprezzamento degli Assaggiatori, e non solo, il territorio ha risposto con l'adesione di Associazioni e numerosi cittadini attivi e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Ringraziamo per la gradita collaborazione: Coldiretti Caserta, Byblos, Proloco Vallata, Cuore Sannita, Sanniti Riders, CISOM (Corpo Italiano Soccorso dell'Ordine di Malta) e la cittadinanza che ha collaborato alla buona riuscita dell'accoglienza degli intrepidi "tarantini" a Piedimonte Matese, per la seconda volta.



Quinta tappa - Venerdì 7 Luglio 2023

CASSINO - SAN GIOVANNI ROTONDO

Secondo tratto: San Marco dei Cavoti (BN) - San Giovanni Rotondo (FG)



Comune di Torremaggiore



TORREMAGGIORE
CONTROLLO ORARIO
Villa Comunale



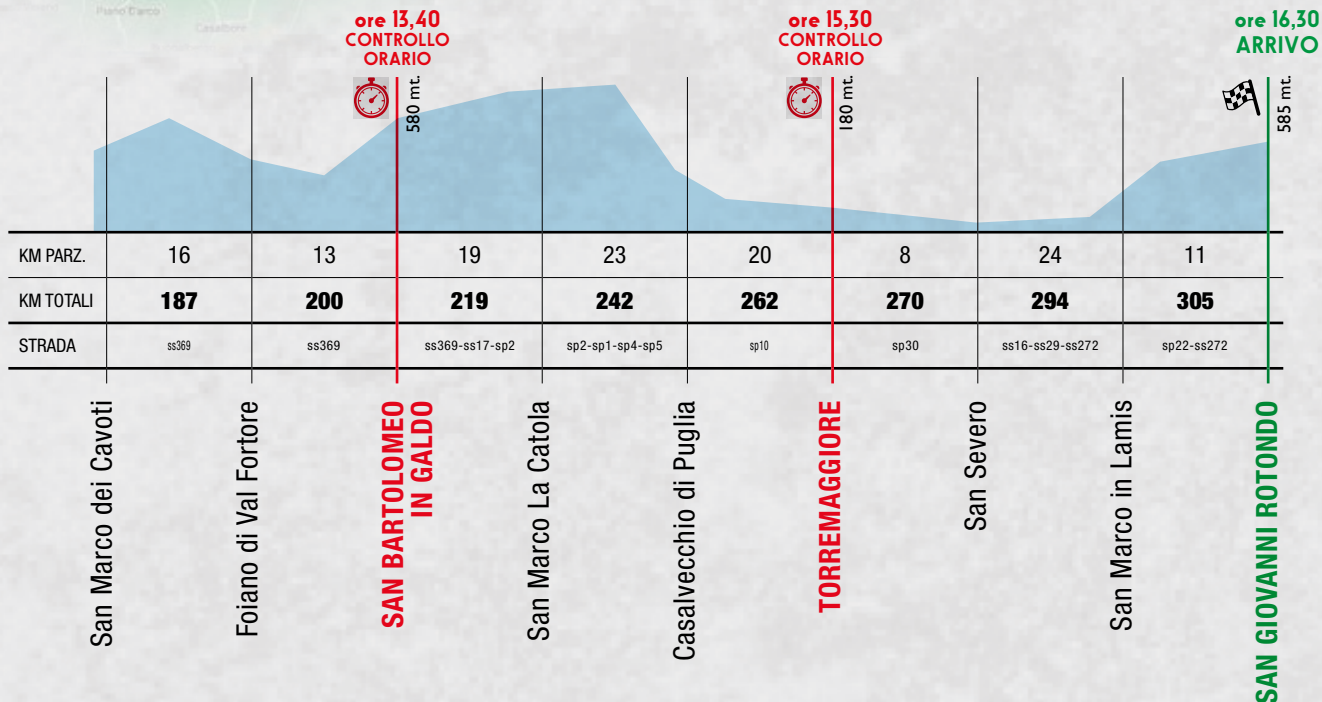
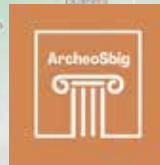
SAN GIOVANNI ROTONDO
ARRIVO
Piazza Europa



SAN BARTOLOMEO
IN GALDO
CONTROLLO ORARIO
Via Regina Margherita



Comune di San Bartolomeo in Galdo



SAN BARTOLOMEO IN GALDO (Benevento)

Adagiato su un declivio verde, sorge l'antico borgo di San Bartolomeo in Galdo, la cui posizione, un tempo strategica, lo colloca sul confine della Campania, prossimo al Molise e alla Puglia. La toponomastica ci guida nella ricostruzione dell'identità geografica e culturale del luogo. Metà di essa ha origine storica e a tratti "fiabesca", poiché il termine longobardo "Galdo" (latinizzato in galdum o galum) che significa letteralmente "bosco", definisce il circostante Bosco a Mazzocca, in cui il borgo è immerso. Il Santo patrono, San Bartolomeo, dà il nome al paese e insieme a San Giovanni Eremita condivide la custodia della comunità. Territorio attraversato da Longobardi, Normanni e Svevi, San Bartolomeo attende gli Angioini per la sua fondazione, il 1327. In quell'anno, l'allora sovrano Roberto d'Angiò concede al terzo abate della badia di Santa Maria a Mazzocca, Nicola da Ferrazzano, la regalia che autorizza la nascita di una nuova comunità. Per il "pellegrino" che visita questi luoghi, alcuni simboli identitari destano attrazione, tra cui la cupola moresca della torre campanaria, adiacente la "Chiesa Madre" di San Bartolomeo, anche Cattedrale che ospita ancora oggi le reliquie dei Santi patroni. Le chiese, in tutto 7, disseminate nel borgo, delineano un profilo culturale a carattere religioso, fatto di tradizioni

che si conservano e si tramandano nel tempo, continuando a scandire un tempo lento e ciclico che è anche quello delle stagioni agresti. Caratterizzano il "ventre" del piccolo borgo, segno di una storia che si stratifica, anche le porte o "portelle" del paese, antichi ingressi ai supportici di epoca medievale, che avevano la funzione di preservare la comunità dai malfattori durante la notte. Caratteristici del centro storico anche gli antichi palazzi nobiliari privati, appartenuti a storiche famiglie potenti del luogo. Queste strade rievocano nel nome anche quello di un noto intellettuale e politico italiano cui San Bartolomeo ha dato i natali: Leonardo Bianchi. Ma il patrimonio culturale di



una comunità si arricchisce di antichi sapori e qui provengono soprattutto dalla terra, come il broccolo sanbartolomeano e il pomodorino di collina, che rievocano tradizioni del passato da riassaporare anche a tavola.

www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it



TORREMAGGIORE (Foggia)



CENNI STORICI DI TORREMAGGIORE

L'origine di Torremaggiore risale all'anno Mille, quando il casale col nome di Terra Maggiore era infeudato alla vicina Abbazia benedettina di S. Pietro.

All'Abate, vero feudatario, sono indirizzati i documenti di cui ci è pervenuta memoria, tra cui l'importante bolla di papa Onorio III del 1216, che conferma ed enumera tutti i vasti possedimenti ed i privilegi concessi al detto Monastero, già riconosciuti dai catapani bizantini, dai duchi e re normanni.



L'imperatore Federico II di Svevia amò particolarmente questo lembo della Puglia e spesso, dedito alla caccia, dimorò nei suoi castelli di Apricena, Lucera, Castelpagano, finché la morte non lo colse a Fiorentino, in agro di Torremaggiore. Qui, il 17 dicembre 1250, egli dettò il suo testamento universale, dal valore inestimabile sul piano giuridico, storico e civile.

Nel 1255, la città di Fiorentino venne assalata dalle soldataglie pontificie contro

Manfredi di Svevia, figlio di Federico II. I superstiti, stabilendosi all'ombra dell'Abbazia di S. Pietro, nei pressi del Castrum normanno-svevo, ora inglobato nel Castello Ducale, diedero vita all'odierna Torremaggiore.

Nel 1295 il feudo passò ai Templari e, successivamente, dopo essere stato assegnato a diverse case signorili, finì in patrimonio secolare dei baroni de Sangro, che esercitarono la loro signoria, coi titoli di principi di Sansevero e duchi di Torremaggiore, salvo qualche interruzione, sino al 1806, anno di soppressione dei diritti feudali.

Nel 1627 Torremaggiore fu rasa al suolo dal catastrofico terremoto che sconvolse l'Alto Tavoliere. Nel 1799 ebbero luogo gli scontri tra sanfedisti fedeli al re e antiborbonici di fede repubblicana, guidati dai fratelli Fiani: Giambattista, giureconsulto, ucciso nei pressi di Torremaggiore e Nicola, ufficiale della Guardia del re, trucidato a Napoli dai sicari dei Borboni.

Torremaggiore diede i natali ai seguenti personaggi:

Luigi Rossi, celebre musicista del Seicento



e inventore della cantata da camera; Raimondo de Sangro, VII principe di Sansevero, scienziato, letterato, alchimista e committente del celebre Cristo Velato esposto nella Cappella Sansevero a Napoli; Nicola Sacco, che venne ingiustamente condannato, insieme con Bartolomeo Vanzetti, nell'America xenofoba degli anni Venti del Novecento sulla sedia elettrica, diventando il simbolo dell'ingiustizia nel mondo. Torremaggiore, dunque, è una città federiciana, sia per le vestigia monumentali sveve di Fiorentino, oggi parco archeologico, sia per i preziosi reperti custoditi nel locale museo civico nel Castello ducale. Inoltre, dedica al grande sovrano svevo un annuale convegno di studi con relative pubblicazioni e un'annuale rievocazione storica con Palio equestre e spettacoli artistici.

Torremaggiore è anche la città dell'olio extra vergine d'oliva - coltivar peranzana, del grano e del vino che commercializza a livello nazionale e all'estero.

A cura di *Ciro Panzone*



torremaggioreinvespa@libero.it

COMUNE DI **SAN GIOVANNI ROTONDO**



comune.sangiovannirotondo.fg.it
FB - @ Comune di San Giovanni Rotondo
MAIL - info@comune.sangiovannirotondo.fg.it | TEL - 0882415111
INFO - Piazza dei Martiri, 5 | 71013 San Giovanni Rotondo (Fg)

Sesta tappa - Sabato 8 Luglio 2023

SAN GIOVANNI ROTONDO - TARANTO

Primo tratto: San Giovanni Rotondo (FG) - Gravina in Puglia (BA)

SAN GIOVANNI ROTONDO
PARTENZA

Hotel Gran Paradiso

SCUDERIA FIERAMOSCA
CLUB AUTO E MOTO STORICHE FEDERATO dal 1957



Città di Barletta

DALOISO
MAESTRI PASTICCIERI



Lupo di Mare
Braceria di pesce



GRAVINA IN PUGLIA

ROMBO ARCAICO 97



FIDAS PUGLIESE DONATORI SANGUE COV

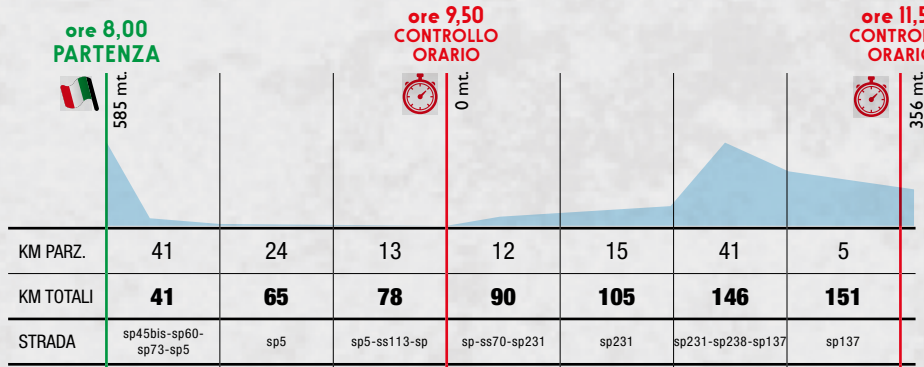


FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

sezione di Gravina in Puglia

BARLETTA
CONTROLLO ORARIO
Porta Marina

GRAVINA IN PUGLIA
CONTROLLO ORARIO
Piazza Benedetto XIII



SAN GIOVANNI ROTONDO

Lido di Rivoli

Margherita di Savoia

BARLETTA

Andria

Corato

Murgetta

GRAVINA IN PUGLIA



Scuderia Fieramosca

dal 1957

CLUB AUTO - MOTO STORICHE



LA STORIA DEL NOSTRO CLUB

Negli anni ottanta, epoca in cui iniziò a diffondersi fortemente la passione per le auto e moto storiche, un nutrito gruppo di appassionati guidati da Mario Terrini, attualmente presidente della scuderia, iniziarono a partecipare a raduni di auto storiche in tutta la Puglia pensando così di rifondare la famosa Scuderia Fieramosca. Coloro che accesero la passione furono Michele Cinquepalmi, Amedeo Terrini, Amilcare Dell'Aquila, Vittorio Danisi, Aldo Scaringella, Lello Cuomo, Vito Guglielmi, Mimmo Santeramo, Nicola Padovano, Walter Attimonelli e lo stesso Pietro Piacquadio presidente del ACS Dauno ed altri amici del foggiano e del barese. La scuderia dopo alcuni anni di pausa e scioglimento è stata ricquisita nel 1990 ed è federata ASI dal 2008. Essa si occupa di diffondere la cultura automobilistica e motociclistica nella nostra provincia.

Il Club, con la sua esperienza ha compiuto passi avanti avendo dopo oltre 18 edizioni della passeggiata auto-storiche "I percorsi di Federico II", oltre ad altri eventi automobilistici e motociclistici dislocati nell'arco dell'anno, come "Incontro tra due terre", manifestazione di moto storiche ormai giunta alla decima edizione. La manifestazione storica più importante della scuderia è il Rallye dei Castelli Svevi svolto negli anni 60/70.

PORTAMARINA



LA CITTA' DI BARLETTA

La storia di Barletta affonda le sue radici all'epoca classica, in un periodo che oscilla tra il IV e il III secolo a.C. Il nucleo urbano invece ha le sue origini nel primo Medioevo, con l'arrivo dei cannesi e dei canosini prima e con una più ampia fioritura, durante l'epoca normanna, poi. La città è stata luogo di diverse dominazioni, avvicendatesi dall'XI al XVII secolo, ed ha visto la presenza di normanni, svevi, angioini, aragonesi spagnoli. Alla storia di Barletta è legata la celeberrima Disfida.

La città è stata insignita della Medaglia al Valor Militare e della Medaglia al Merito Civile, per gli episodi legati alla resistenza durante la seconda guerra mondiale.

www.scuderiafieramosca.it



GRAVINA IN PUGLIA (Bari)

La città sorge in posizione panoramica a un'altezza di quasi 400 metri sul livello del mare, in mezzo a una flora di oliveti e morbide colline verdi e rigogliose. Gravina in Puglia confina a sud con la regione Basilicata, condividendo con essa il fiume Bradano; il territorio di Gravina è prevalentemente boscoso, con una significativa presenza di gravine, doline e canyon di roccia carsica.

Confina a nord con il Parco Nazionale Alta Murgia, a sud con Matera e Altamura, mentre il capoluogo di regione dista circa 60 km da questa città.

La storia di Gravina di Puglia comincia già nel paleolitico quando i primi insediamenti umani si stabilirono all'ombra delle gravine. In epoca preromana Gravina era un importante centro della civiltà peuceta, una popolazione autoctona. Dopo la disgregazione dell'impero romano, la città subì diverse dominazioni. La più lunga fu quella che giunse sotto la contea dei nobili romani Orsini, che tennero la città fino al XIX secolo.

Papa Benedetto XIII, al secolo Pietro Francesco Orsini, nacque a Gravina in Puglia il 2

febbraio 1649. Pontefice dal 1724 al 1730, a lui si devono importanti opere architettoniche nella città di Roma, oltre all'inaugurazione della Scalinata di Trinità dei Monti, che congiunge l'omonima chiesa a Piazza di Spagna.

Nell'omonima Piazza Benedetto XIII, Sabato 8 Luglio p.v., il Sodalizio Rombo Arcaico –

Club Federato A.S.I., accoglierà i Centauri della 36ª Milano Taranto, Rievocazione Storica per Moto d'Epoca. Sarà offerto un ricco ristoro presso il locale Caffè Bella Vista. Pubblico e appassionati potranno ammirare le motociclette partecipanti alla Manifestazione ed assistere allo svolgimento del Controllo Orario.



Ph. Carlo Centonze

Gravina in Puglia

MOTTOLA (Taranto)

Il toponimo «Mutula», compare nei diplomi del XI, XII e XIII secolo aggiornato dal 1623 in «Motola» e successivamente in «Mottola» si pensa che i primi abitanti della collina si fossero insediati qui nel 706 a.C. Appartenente territorialmente ad uno degli ultimi gradoni murgiani che si affacciano sulla pianura costiera del golfo di Taranto, le sue peculiarità panoramiche fanno sì che si possa parlare di «Spia dello Jonio» e «Balcone di Puglia». Le gravine, i villaggi rupestri, le mura greche e il ricco territorio daranno il benvenuto alla grande famiglia della «MI-TA» per la prima volta nella storia della «freccia del Sud» che, sosterrà nei pressi delle «Terrazze di Mezzogiorno». Sin dalle prime edizioni della Milano-Taranto (1950-1956) molti piloti tarantini solcavano i territori mottolesi lungo i loro allenamenti. La riscoperta e la rivalutazione di alcune peculiarità storiche, legate al territorio e agli ambiti culturali, hanno fatto sì che l'attività «Autofficina Pavone di Isi Vito» in collaborazione con le associazioni «Mottola città del gusto», «Dipunto in bianco» e «Labum Laboratorio Urbano» con la collaborazione della cittadinanza e del Comune di Mottola, portassero i numerosi centauro ad apprezzare le meraviglie del «Balcone di Puglia».



**Di Punto
in Bianco**



VILLA CASTELLI (Brindisi)

Villa Castelli è un paese di poco più di 9.000 abitanti, che sorge sulle ultime propaggini delle Murge pugliesi, ad una altitudine media di poco inferiore ai 300 m.s.l.m. e in una posizione perfettamente baricentrica di circa 30 Km. rispetto al Mar Jonio (ad Ovest) e al Mar Adriatico (ad Est). Il Borgo nasce alla fine del 1700 a seguito della colonizzazione del territorio agrario ad opera di contadini della vicina Ceglie Messapica, attratti dalle favorevoli condizioni enfiteutiche assicurate dal nobile Duca di Montejasi, proprietario del Castello (ora Sede del Municipio), che si affaccia come un autentico balcone sulla Piana del Salento. Così il Duca Giacchino Ungaro ottenne la coltivazione dei propri terreni incolti e un notevole miglioramento agrario da parte dei coloni cegliei in cambio di un canone di pochi ducati che gli stessi corrispondevano al feudatario ogni anno. E fu così che nacque il nuovo Borgo, che originariamente fu denominato "Li Castelli" e successivamente " Villa Castelli, e che fu realizzato mediante la costruzione intorno al Palazzo nobiliare di decine di trulli e di case in pietra, di cui ancora oggi rimane testimonianza nel Centro Storico. Di seguito, le emergenze ambientali, architettoniche e culturali che caratterizzano Villa Castelli.

I principali luoghi di attrazione del paese sono:

La Gravina, unica in tutto il territorio della provincia di Brindisi, che ospita un Parco Pubblico Urbano di circa 4 ettari con all'interno tutte le essenze arboree e arbustive della macchia mediterranea, un anfiteatro panoramico e un grande frantoio ipogeo ricavato in una caverna naturale;

La Sorgente del Canale Reale, che trasporta l'acqua dolce attraversando per circa 50 chilometri i territori di 8 comuni della provincia di Brindisi;

La Centrale Idroelettrica dell'Acquedotto Pugliese che da quasi 100 anni produce corrente elettrica;

Il sito archeologico di "Pezza Petrosa" in contrada Pezza le Monache", che ospita una necropoli magno-greca costituita da 33 tombe;

Il Museo Archeologico con 200 reperti del IV e III sec. a. C., **Il Palazzo Ducale**, un antico castello edificato tra il XIV ed il XVI secolo, attualmente adibito a sede municipale;



L'ultima **propaggine della Murgia pugliese** che proprio alle spalle del Palazzo Ducale si affaccia sul Salento come un autentico balcone; la presenza di **decine di trulli** che fanno della nostra cittadina una sorta di piccola Alberobello; la **panoramicità** del quartiere urbano sito sulla nostra collina di Montescotano, che con i suoi 330 m.s.l.m. domina tutta la Piana salentina; la monumentale **Chiesa Matrice** con la sua maestosa cupola policromatica alta 34 metri ed un campanile con cuspide in stile gotico che supera i 36 metri; **i dieci frantoi oleari**; **i due stabilimenti vinicoli**, **i tre mulini**, e tanto altro...

www.comune.villacastelli.br.it

www.comune-italia.it/comune-villa-castelli

Sesta tappa - Sabato 8 Luglio 2023

SAN GIOVANNI ROTONDO - TARANTO

Secondo tratto: Gravina in Puglia (BA) - Taranto



Comune di Mottola



Di Punto in Bianco



Comune di Villa Castelli

GRAVINA IN PUGLIA
CONTROLLO ORARIO
Piazza Benedetto XIII

MOTTOLA
CONTROLLO ORARIO
Terrazze del Mezzogiorno
via Matteotti

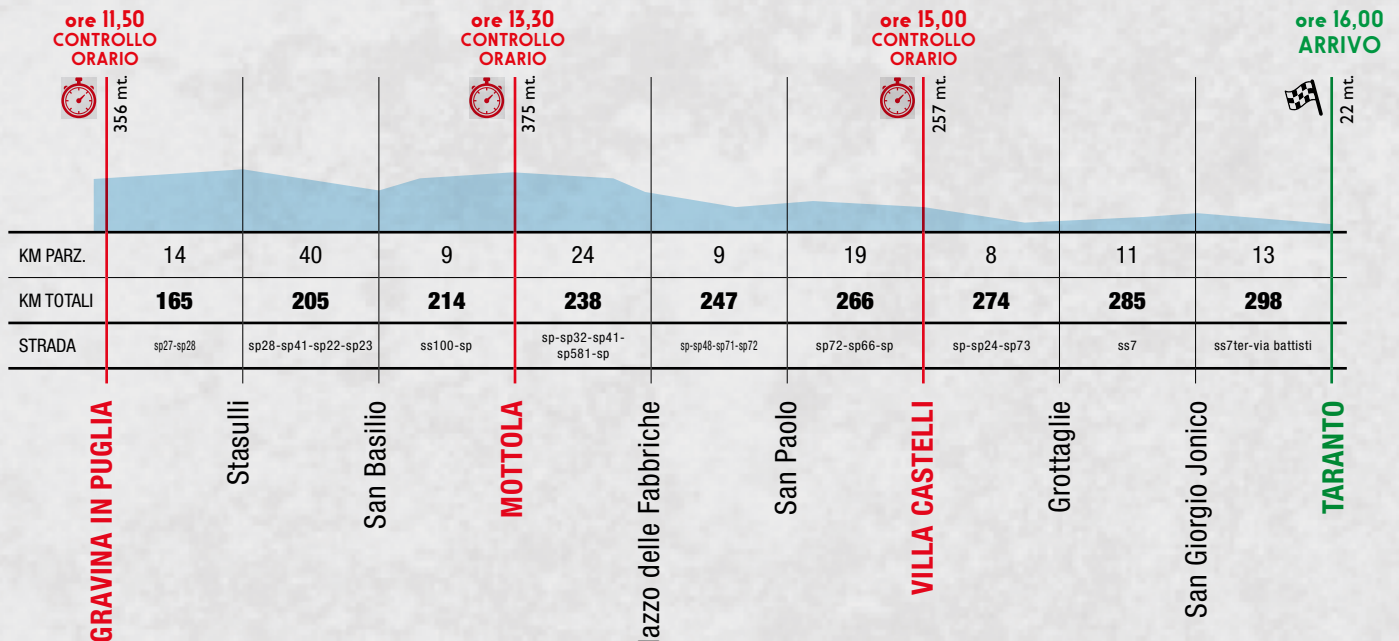
VILLA CASTELLI
CONTROLLO ORARIO
Piazza del Municipio



COMUNE DI TARANTO



TARANTO
ARRIVO
Rotonda Lungomare
Vittorio Emanuele III





MILANO TARANTO

36^a EDIZIONE

ARRIVO 08 LUGLIO 2023



**ARRIVO ROTONDA
DEL LUNGOMARE
VITTORIO EMANUELE III
ORE 17.00**



COMUNE
DI TARANTO



REGIONE
PUGLIA

MILANO-TARANTO IL MODO PIÙ BELLO DI GIRARE L'ITALIA IN MOTO



**37ª EDIZIONE
DAL 7 AL 13 LUGLIO 2024**

scopri come partecipare su:

www.milanotaranto.it